



Laurea Magistrale  
Psicologia clinica  
e di comunità

**ANNUARIO IUSVE**  
2016/2017

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE / MASTER'S OF DEGREE  
 in **Psicologia clinica e di comunità**
**CLASSE DI LAUREA:**  
 LM51 Psicologia

## DISCIPLINE

DISCIPLINA	CFU
<b>Psicologia clinica</b>	<b>8</b>
Psicologia clinica	5
Psicofarmacologia	3
<b>Metodologia della ricerca</b>	<b>8</b>
Analisi dei dati	5
Metodologia della ricerca. Aspetti qualitativi	3
Psicologia dinamica delle relazioni oggettuali	5
Psicosomatica	5
<b>Psicologia dinamica della famiglia e della coppia</b>	<b>9</b>
Psicologia dinamica della famiglia	3
Psicologia dinamica della coppia	3
Sessualità umana	3
Epistemologia della psicologia	5
Clinica e psicopatologia generale	5
Clinica e psicopatologia dello sviluppo	5
Psicologia della qualità della vita	5
<i>Corsi caratterizzanti:</i>	
Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione ( <i>Percorso A</i> )	5
Teoria e tecnica dei test avanzato ( <i>Percorso B</i> )	5
<b>Esercitazioni (2)</b>	<b>8</b>
<b>Laboratori (4)</b>	<b>12</b>
<b>Opzionali (2)</b>	<b>10</b>
<b>Tirocinio</b>	<b>10</b>
Esperienza pratica di tirocinio	8
Riflessione sul tirocinio	2
Tesi	20
<b><i>Totale crediti</i></b>	<b>120</b>

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE / MASTER'S OF DEGREE  
 in **Psicologia clinica e di comunità**
**CLASSE DI LAUREA:**  
 LM51 Psicologia

**ESPERIENZE  
 PRATICHE  
 GUIDATE (E.P.G.)**

Esercitazioni di metodologia e tecniche di diagnosi della personalità	4
Esercitazioni di teoria e tecnica dell'intervento clinico	4

**LABORATORI**

Art Therapy	3
Biofeedback (base)	3
Dinamiche e linguaggi familiari	3
DSA: Dagli aspetti teorici alla diagnosi. Esperienze pratiche di intervento	3
I ragazzi difficili a scuola B.E.S.	3
K.G.Jung: gli archetipi della coppia. Blocchi e interventi	3
L'adolescenza e i disturbi alimentari	3
Lavorare con i sogni	3
Lavorare con la psicomotricità	3
Learning by doing. Interazioni educative	3
Parola alle emozioni	3
Psicologia della testimonianza infantile	3
Psicologia dinamica dei gruppi	3
Rapporto empatico con l'anziano	3
Sessuologia clinica: tecniche e interventi	3
Training autogeno (base)	3
Video micro-analisi (V.M.A.) e terapia in video-intervento e attaccamento	3

**OPZIONALI**

Antropologia del corpo e della cura	5
Art Therapy	5
Criminologia	5
Le dinamiche familiari in contesti di adozione e affido	5
Psicologia del linguaggio e della comunicazione	5
Psicologia delle dipendenze	5
Psicopatologia dell'integrazione educativa e scolastica	5
Psicopatologia dei disturbi alimentari nell'adolescenza	5



Laurea Magistrale  
Psicologia clinica  
e di comunità

2016/2017

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia clinica	Gianoli Ernesto	5	40

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative ai concetti, modelli, metodi della psicologia clinica e alle fasi principali dell'intervento clinico. Particolare attenzione verrà rivolta ai risultati della ricerca sperimentale.

Specificatamente alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- illustrare i modelli, i concetti e i metodi principali della psicologia clinica;
- indicare le fasi dell'intervento di consulenza psicologica;
- valutare criticamente le teorie e gli studi scientifici sulla psicologia clinica.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Il programma del corso prevede i seguenti argomenti:

1. definizione ed oggetto della psicologia clinica;
2. gli sviluppi storici della psicologia clinica;
3. le teorie e i metodi di studio della psicologia clinica;
4. prospettive sulle disfunzioni psichiche;
5. il processo della diagnosi;
6. l'intervento clinico;
7. la relazione terapeutica.

### Metodologia

Lezioni ed esercitazioni in aula (3 cfu); Cooperative Learning sui modelli di psicologia clinica e sulla nosografia (2 cfu).

### Modalità d'esame

Questionario con domande a scelta multipla sul testo scelto (70%); valutazione delle esercitazioni scritte (15%) e dell'elaborato su un modello di psicologia clinica (15%).

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

### Contatti

e.gianoli@iusve.it

### Orario ricevimento

L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.

### Bibliografia

Kring, A.M., Davison, G.C., Neale, J.M. e Johnson, S.L. (2008). *Psicologia clinica*. Bologna: Zanichelli.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicosomatica	Marchioro Giovanni	5	40

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alle basi della psicofarmacologia e di evidenziare l'importanza che la conoscenza dell'uso dei farmaci ha per la pratica clinica dello psicologo. Verranno forniti gli elementi essenziali e basilari sulle indicazioni a breve e lungo termine della terapia farmacologica dei principali disturbi psichici (schizofrenia, disturbi affettivi, disturbi d'ansia), sui meccanismi farmacologici degli psicofarmaci oggi disponibili (antidepressivi, antipsicotici, stabilizzatori dell'umore, ansiolitici), sui loro effetti collaterali.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenze base di Neuroscienze.

### Contenuti del corso

1. Contestualizzazione storico-filosofica del problema mente-corpo.
2. Il contributo delle neuroscienze.
3. La fisica e la mente.
4. Antologia delle principali concezioni in ambito psicosomatico:
  - Sigmund Freud e la Psicoanalisi;
  - La concezione olistica di Georg Groddeck;
  - il pensiero di Felix Deutsch;
  - il contributo di Luis Chiozza;
  - il concetto di specificità secondo Flunders Dumbard e Franz Alexander;
  - Pierre Marty e la scuola francese;
  - Joyce McDougall e il concetto di forclusione.
5. Psicosomatica descrittiva della prima infanzia:
  - Günter Ammon, il buco dell'Io e la perversione psicosomatica;
  - Eugenio Gaddini e le risposte patologiche datate dei primi due anni di vita;
  - Juan Rof Carballo e l'intreccio affettivo.
6. Stress e psicosomatica.
7. Psicosomatica ed Epigenetica.
8. La risposta emozionale dell'organismo e i principali modelli interpretativi delle emozioni:
  - la teoria periferica di James-Lange;
  - la teoria centrale di Cannon-Bard;
  - il circuito di James Papez;
  - il contributo di Paul McLean;
  - le teorie della valutazione;
  - il modello di Lazarus;
  - le ricerche neurobiologiche di Joseph LeDoux e di Antonio Damasio;
  - il costrutto di Alexithymia.
9. Pensiero figurativo e funzioni fisiche.
10. Apparati, funzioni, metafore e simboli:
  - il sistema pelle;
  - il sistema respiratorio;
  - l'apparato gastro-intestinale;
  - il sistema cardiocircolatorio;
  - la funzione statica e dinamica del corpo.
11. Tecniche di rilevazione psicofisiologiche e biofeedback.

### Metodologia

La metodologia didattica consta di due momenti:

1. il momento teorico attraverso lezioni frontali interattive in aula (24 h);
2. il momento teorico-pratico-applicativo attraverso esercitazioni guidate dal docente (16 h).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicosomatica	Marchioro Giovanni	5	40

#### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma orale e potrà essere integrato nella forma orale.

#### Contatti

g.marchioro@iusve.it  
 Tel. +39 347 7154502

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail, oppure telefonicamente.

Il docente è comunque disponibile mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione secondo il calendario e previo accordo.

#### Bibliografia

##### Manuali obbligatori di riferimento:

MARCHIORO. G., *Percorsi psicosomatici. Itinerari linguistici tra mente e corpo*, LibreriaUniversitaria.it Edizioni, Padova, 1012.

G. AMMON, *La perversione psicosomatica*, Armando, Roma, 2001.

##### Testi di approfondimento:

MCDUGALL, J., *Teatri del corpo*, Raffaello Cortina, Milano, 1990.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Analisi dei dati	Strazzer Silvia	5	40

### Obiettivi

1. Comprendere l'importanza di un uso consapevole e critico degli strumenti statistici in psicologia.
2. Fornire concetti e strumenti statistici per comprendere la statistica inferenziale utilizzata negli articoli scientifici e nei manuali dei test.
3. Fornire concetti e strumenti statistici utilizzabili nella ricerca psicologica
4. Stimolare gli studenti a comprendere i limiti della propria preparazione statistica e a riconoscere in quali condizioni è auspicabile il ricorso alla collaborazione di esperti del settore

### Prerequisiti richiesti

Contenuti dei corsi di Statistica Psicometrica e di Test 1.

### Contenuti del corso

1. Probabilità: teoremi e distribuzioni
2. La verifica delle Ipotesi
3. I test statistici parametrici e non parametrici
4. L'analisi della varianza

### Metodologia

1. Lezione frontale in aula, con l'utilizzo di lavagna e videoproiettore.
2. Esercitazioni guidate dalla docente da effettuare collettivamente in aula per una prima comprensione dei contenuti.
3. Esercitazioni individuali assegnate dall'insegnante da svolgere in aula e/o a casa.
4. Utilizzo della piattaforma come riferimento per il materiale consegnato agli studenti.
5. Uso dei testi adottati, integrati eventualmente da appunti della docente.

### Modalità d'esame

#### Prima possibilità:

- prova scritta a metà percorso con domande teoriche ed esercizi
- prova scritta a fine percorso con domande teoriche ed esercizi

Chi raggiunge in entrambe le prove il minimo di 15/30 ottiene l'ammissione all'orale.

#### Seconda possibilità:

Appelli di febbraio, giugno, luglio e settembre nella seguente modalità:

- prova scritta con domande teoriche ed esercizi

Chi raggiunge il minimo di 15/30 ottiene l'ammissione all'orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire metodi, concetti e strumenti di tipo statistico / matematico utili a comprendere la statistica presente nei manuali dei test, interpretare in modo consapevole i risultati dei test, comprendere articoli riguardanti l'utilizzo della statistica inferenziale nelle ricerche psicologiche. Il corso intende anche contribuire a formare un professionista capace di utilizzare in modo adeguato la statistica nella ricerca psicologica anche riconoscendo quando è il caso di ricorrere alla collaborazione di professionisti del settore.

### Contatti

s.strazzer@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Manuali obbligatori di riferimento:

ERCOLANI-ARENI-LEONE, *Statistica per la psicologia, vol.11, Statistica Inferenziale e Analisi dei Dati*, Il Mulino, Bologna.

ARENI-SCALISI-BOSCO, *Esercitazioni di Psicometria, Problemi ed esercizi svolti e commentati*, ed Masson.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Analisi dei dati	Bolzan Mario	5	40

### Obiettivi

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una formazione di base sulla funzione della metodologia della ricerca empirica in campo educativo e clinico. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a:

1. conoscere i principali processi della ricerca sperimentale: la statistica inferenziale;
2. conoscere ed applicare elementari tecniche di analisi statistica inferenziale nella verifica d'ipotesi in campo educativo e clinico;
3. il test statistico, la verifica d'ipotesi gli errori alfa e beta, la potenza di un test.
4. i test parametrici e non parametrici: Il test Z e t di Student, L'Analisi della varianza ad uno e due fattori; Il test di Wilcoxon, Chi quadrato di Pearson, test di Fridmann e di Kruskall Wallis. I test di correlazione non parametrica.

### Prerequisiti richiesti

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla logica induttiva propria del metodo scientifico ed alla formalizzazione e linguaggio statistico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di statistica dei programmi universitari della maggior parte delle lauree triennali.

### Contenuti del corso

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:

1. Richiamo agli elementi di Statistica Descrittiva e Inferenziale (La formazione del dato statistico; indicatori di variabilità o mutabilità, indici di relazioni fra variabili; la dipendenza fra due variabili statistiche, la connessione, la dipendenza in media e in media di tipo lineare, la regressione e correlazione; la stima campionaria e intervallare di una media aritmetica e di una frazione).
2. Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica Inferenziale. Il Sistema di ipotesi statistica parametrica. Il test statistico, gli errori di I e II tipo. Verifica di Ipotesi su una e su due medie e su due frazioni. Il test t di Student e Z Normale.
3. Analisi della varianza: elementi definitivi, terminologia e generalità. Analisi ad un criterio a due criteri e con ripetizione. Le verifiche d'ipotesi degli effetti e dell'interazione. Quadrati latini(cenno).
4. Analisi non parametrica: per la dipendenza, Test di Fisher, McNemar, con correzione di Yates. I Ranghi. Il coefficiente dei ranghi di Spearman e biseriale e fra variabili dicotomiche.
5. Analisi non parametrica: Test sulla Mediana e sulle successioni, di (Wilcoxon) Mann-Whitney, su due campioni indipendenti, il test di analisi su più gruppi di Kruskal-Wallis e di Friedman(per campioni dipendenti).

### Metodologia

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi.

### Modalità d'esame

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

### Contatti

m.bolzan@iusve.it

+39 049 8274181 (lunedì pomeriggio)

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Analisi dei dati	Bolzan Mario	5	40

### Bibliografia

#### Manuali obbligatori di riferimento:

*Dispense a cura del docente.*

ANNA PAOLA ERCOLANI, ALESSANDRA ARENI, LUIGI LEONE (2008). *Elementi di statistica per la psicologia*. Bologna: Il Mulino.

ARRIGO PEDON - AUGUSTO GNISCI, *Metodologia della ricerca psicologica*, Il Mulino, 2004.

PETER ARMITAGE - GEOFFREY BERRY, *Statistica medica, metodi statistici per la ricerca in medicina* McGraw- Hill, 1996.

A lezione verrà distribuito materiale integrativo estratto dal volume: *Statistica per la ricerca Psicologica* di A. Pedon, ed : CEDAM .

KEPPEL, G., SAUFLEY, W. H. E TOKUNAGA, H. (2001). *Disegno sperimentale e analisi dei dati in psicologia*. Napoli: EdiSES.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia della ricerca. Aspetti qualitativi (Percorsi A e B)	Pileri Anna	3	24

### Obiettivi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

1. Conoscere le principali metodologie nel campo della ricerca qualitativa
2. Discernere e al contempo intrecciare le peculiarità dei paradigmi di ricerca qualitativa e quantitativa attraverso il "mixed methods approach"
2. Conoscere e avere padronanza di alcuni dispositivi di raccolta e di analisi dei dati
3. Acquisire il valore della ricerca critica assumendo un impegno etico, riflessivo, ricorsivo e trasformativo
4. Conoscenza di alcune ricerche nazionali e internazionali

Prerequisiti richiesti

Non sono richiesti prerequisiti specifici

### Contenuti del corso

1. Principi epistemici della ricerca
2. Dalla domanda al disegno-processo di ricerca
3. Approcci di ricerca: etnografia, grounded theory, fenomenologia eideitica, , narrative inquiry, studio di caso, ricerca-azione, ricerca-formazione
4. Strumenti di ricerca: osservazioni, video-osservazioni, focus group; intervista strutturata, semi-strutturata e in profondità, questionari
5. Raccolta, trascrizioni e analisi/interpretazione dei dati
6. Scrivere e presentare il rapporto finale

### Metodologia

1. Lezioni frontali con momenti fortemente interattivi
2. Simulazioni ed esercitazioni anche scritte in itinere
3. Video-osservazione con e senza check list
4. Elaborazione e utilizzo di dispositivi di ricerca in aula e a casa

### Modalità d'esame

La verifica degli apprendimenti dei contenuti del corso avverrà attraverso una prova strutturata scritta

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso crea le condizioni per cui lo studente è in grado di formulare ipotesi e disegni di ricerca inerenti al proprio profilo professionale.

### Contatti

a.pileri@iusve.it

### Orario ricevimento

La Docente riceve previo appuntamento concordato via mail

### Bibliografia obbligatoria

#### Bibliografia obbligatoria:

- M. Tarozzi, *Che cos'è la grounded theory*, Carocci, 2008  
 David Silverman, *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*, Carocci, 2008  
 Pileri A., *Co-educare in contesti multiculturali: video-ricerca-azione nelle Crèches di Parigi*, ARACNE Editore, (in fase di pubblicazione) (Monografia).

#### Bibliografia consigliata:

- L. Mortari, *Cultura della ricerca e pedagogia: prospettive epistemologiche*, Carocci, 2007.  
 I. Bolognesi; A. Di Rienzo, *Io non sono proprio straniero. Dalle parole dei bambini alla progettazione interculturale*, BOLOGNA, Franco Angeli, 2007 (cap. IV).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica delle relazioni oggettuali	Schinella Angela	3	24

### Obiettivi

1. Presentare e far comprendere la diversità di impostazione teorica di alcune delle principali correnti della Psicologia dinamica, sulla base della teoria delle relazioni oggettuali.
2. Offrire allo studente la possibilità di confrontare i diversi approcci che storicamente si sono delineati, riflettendo sulle diversità di impostazione che, da essi, si sono originate sia a livello teorico che nelle loro applicazioni cliniche.
3. Confrontare le diverse prospettive di lettura del "soggetto uomo".

### Prerequisiti richiesti

Elementi base di psicologia dinamica.

### Contenuti del corso

Le lezioni prenderanno in esame le fondamentali prospettive della Psicologia dinamica attraverso l'approfondimento di alcuni classici esemplificativi delle seguenti impostazioni di ricerca:

1. Relazioni oggettuali e modelli psicoanalitici;
2. La psicoanalisi freudiana: il modello strutturale delle pulsioni;
3. Gli sviluppi successivi: approfondimenti su teorie e approcci particolarmente significativi che ruotano su alcuni autori di riferimento quali:

- H.S. Sullivan e E. Fromm;
- M. Klein e A. Freud;
- D.W. Winnicott;
- W.R.D. Fairbairn;
- J. Bowlby;
- M. Mahler, R. A. Spitz;
- H. Kohut;
- J. Lacan.

### Metodologia

1. Lezione frontale in aula, utilizzo di video-proiettore.
2. Analisi dei testi degli autori considerati; alcuni passi significativi saranno forniti dalla docente.
3. Nel corso delle esercitazioni gli studenti presenteranno i capitoli 21,22,23,24,25,26,27 e 28 del manuale in adozione.

### Modalità d'esame

Per la prova d'esame si prevede un colloquio orale sugli argomenti del programma.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

### Attività applicative

Applicazione delle norme di diritto esposte al corso sul tema del LAB che verrà definito nel corso delle lezioni.

### Contatti

a.schinella@iusve.it

a.schinella@alice.it

### Orario ricevimento

La docente riceve gli studenti al termine delle lezioni, previo appuntamento.

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento:

E. MANGINI, *Lezioni sul pensiero post-freudiano*, Led, Milano, 2003.

#### Testi di approfondimento:

FREUD S., *Introduzione al narcisismo*, 1914, in S. Freud, *La teoria psicoanalitica*, raccolta di scritti

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica delle relazioni oggettuali	Schinella Angela	3	24

1911-1938, Corpus freudiano minore 5; Universale Scientifica Boringhieri, Torino, 1984, 55-90.

KLEIN M., *Il nostro mondo adulto e le sue radici nell'infanzia*, in M. Klein, *Il nostro mondo adulto e altri saggi*, Psycho, G. Martinelli & C., Firenze 1991, 7-35.

M. KLEIN, *Sul senso di solitudine*, 1959, in M. Klein, *Il nostro mondo adulto e altri saggi*, Psycho, G. Martinelli & C., Firenze 1991, 139-162.

BOWLBY J., *Fattori eziologici perturbatori della salute mentale*, 1954, in J. Bowlby, *Cure materne e igiene mentale del fanciullo*, Giunti – Barbera, Firenze, 1971, 7-12.

BOWLBY J., *Esame delle conoscenze acquisite sugli effetti della carenza materna (Studi diretti)*, in J. Bowlby, *Cure materne e igiene mentale del fanciullo*, Giunti – Barbera, Firenze, 1971, 13-35.

WINNICOTT D. W., *Ancora alcune riflessioni sui bambini come persone*, 1957, in D. W. Winnicott, *Il bambino e il mondo esterno*, Giunti – Barbera, Firenze, 1973, 140-49.

WINNICOTT D. W., *Perché i bambini giocano*, 1957, in D. W. Winnicott, *Il bambino e il mondo esterno*, Giunti – Barbera, Firenze, 1973, 160-65.

MAHLER M. S., *Bruce, Donna, Wendy*, 1975 in M. S. MAHLER - F. PINE - A. BERGMAN, *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, Torino, 1984, *Lo sviluppo delle sottofasi in cinque bambini*, 157-201.

**Per un approfondimento, anche in chiave pedagogica degli argomenti, si consiglia inoltre la lettura di:**

G. MARCHIORO, *Le prime cose della vita*, Franco Angeli, 2009.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica e della famiglia	Filippi Fabiana	3	24

### Obiettivi

1. Incontro clinico con il sistema famiglia
2. La diagnosi sistemico – relazionale
3. Tecniche di intervento ed osservazione in terapia familiare

### Contenuti del corso

Il programma del corso prevede l'acquisizione di alcuni elementi base per l'incontro clinico con il sistema famiglia.

Attraverso un breve excursus storico e un confronto tra i contributi di vari autori saranno esaminati i differenti modelli di Terapia Familiare proposti fino ad oggi.

Verranno poi affrontati i temi dell'incontro con i sistemi familiari dalla diagnosi relazionale alla costruzione di una ipotesi diagnostica secondo un modello trigerazionale.

Saranno poi forniti alcuni spunti per il lavoro clinico in ambito familiare dalle narrazioni all'utilizzo di strumenti non verbali.

- Terapia Familiare: dalle origini ad oggi
- La "Diagnosi Relazionale"
- Incontrare la coppia", alle radici del sistema familiare
- La famiglia portatrice di sofferenza
- Entrare in un sistema familiare, La domanda relazionale
- Strumenti di lavoro clinico (genogramma, scultura, oggetti metaforici, immagini d'arte, collage)

### Metodologia

Le lezioni a carattere teorico saranno alternate a esercitazioni pratiche.

### Modalità d'esame

L'esame prevede

- esame scritto
- integrazione orale

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

### Contatti

Email : f.filippi@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Obbligatori:

Dispensa del corso e articoli che verranno consegnati inizio corso

Katia Giacometti, Dino Mazzei – *Il terapeuta sistemico relazionale* - Franco Angeli

#### Scegliere uno tra i seguenti testi a seconda dell'area d'interesse:

Area familiare:

Hoffman Lynn - *Principi di terapia della famiglia* -1984- Astrolabio Ubaldini;

Bowen Murray - *Dalla famiglia all'individuo. La differenziazione del sé nel sistema familiare* -1984-

Astrolabio Ubaldini

Andolfi Maurizio – *I pionieri della terapia familiare* – 2005 – Franco Angeli

Nicolò Anna Maria - *Lavorare con la famiglia. Osservazioni e tecniche di intervento psicoanalitico* – 2002 –

Carocci

Area crisi di coppia:

Andolfi Maurizio - *La crisi della coppia, Una prospettiva sistemico-relazionale* – 1999 – Raffaello Cortina Editore

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica e della famiglia	Filippi Fabiana	3	24

Area genitorialità: dall'infanzia all'adolescenza:

Andolfi Maurizio – *Il bambino nella terapia familiare* – 2010 – Franco Angeli

Onnis Luigi - *Il tempo sospeso. Anoressia e bulimia tra individuo, famiglia e società* – 2014 – Franco Angeli

Pratelli Monica – *Lo vedo dagli occhi. I bambini e la terapia familiare* – 2012 – Franco Angeli

Canevaro Alfredo - *Quando volano i cormorani. Terapia individuale sistemica con il coinvolgimento dei familiari significativi* – 2009 - Brossura

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica della coppia	-	3	24

### Obiettivi

1. Il laboratorio si propone di fornire allo studente alcuni contenuti e strumenti operativi per poter essere in grado di accompagnare individui e coppie in difficoltà nei loro processi di maturazione personale e relazionale.
2. Nel contesto psico-sociale odierno - spesso caratterizzato dalla difficoltà a superare legami simbiotici e a sviluppare un attaccamento adulto, dalla scarsa competenza emotiva, dalla paura dell'intimità e da molteplici disturbi sessuali, nonché dalla fatica di comprendere l'impegno e la responsabilità da una parte, e la facilità di separarsi e divorziare dall'altra - si rende sempre più urgente chiarire le ambiguità affettive e relazionali, migliorare la comunicazione e rafforzare l'autostima personale per attraversare meglio le diverse fasi di smarrimento che segnano ogni maturazione individuale e di coppia. Si forniranno quindi contenuti e strumenti per far sì che lo studente sia in grado di operare con coppie in difficoltà contribuendo, attraverso una significativa relazione d'aiuto, ad affrontare e risolvere le situazioni di crisi.

### Prerequisiti richiesti

Elementi base di Psicologia dinamica.

### Contenuti del corso

1. Innamoramento ed amore: intimità – passione – impegno.
2. Dal legame con la famiglia di origine al legame di coppia.
3. La nuova educazione emotiva e le fasi dello sviluppo della coppia: gelosia, fedeltà e noia.
4. Comunicazione e gestione del potere: come indirizzare correttamente l'aggressività.
5. Intimità, vicinanza e disgregazione.
6. L'amore che dura: affrontare gli errori, farsi del male a vicenda riconciliarsi.
7. Il matrimonio, l'amore e il romanticismo.
8. Le crisi come opportunità di crescita.
9. Erotismo, sesso e religione.

### Metodologia

I contenuti del laboratorio saranno presentati utilizzando esposizioni classiche in aula, video-proiezioni, simulazioni, tecniche di intervento inerenti al tema, il metodo PBL e dibattiti in gruppo.

### Modalità d'esame

L'esame è scritto e riguarda l'esposizione personalizzata dei temi trattati e la presentazione (dal punto di vista teorico e come intervento clinico) di almeno un caso di gestione di crisi di coppia.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.

### Contatti

+39 349 8128334  
 v.zabot@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente a lezione.

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento:

CARLI L.- CAPANNA D. – ZAVATTINI G. C., *Psicologia delle relazioni di coppia*, Il Mulino, Bologna, 2009.

#### Testi di approfondimento:

SANTONA A. – ZAVATTINI G.C., *La relazione di coppia. Strumenti di valutazione*, Borla, Roma, 2007.  
 CHRISTOPHER CLULOW (a cura di), *Attaccamento adulto e psicoterapia di coppia, La "base sicura" nella pratica clinica e nella ricerca*, Borla Ed., Roma 2003.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica della coppia	-	3	24

JOHN GOTTMAN, *Intelligenza emotiva per la coppia*, Rizzoli, Milano 1999.

ALEXANDER LOWEN, *Amore e orgasmo*, Feltrinelli, Milano, 2001, VII edizione.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sessualità umana (Percorso A)	Capodieci Salvatore	3	24

### Obiettivi

- Introdurre alla terminologia sessuologica
- Imparare a riconoscere le problematiche relative alla sessualità umana
- Acquisire gli strumenti per inquadrare le principali disfunzioni sessuali
- Saper effettuare un'anamnesi sessuologica
- Familiarizzare con i principali elementi che consentono la lettura della domanda in sessuologia

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del Corso

- Excursus storico sulla sessualità: dal mito alle nuove frontiere della clinica sessuologica
- Il comportamento sessuale umano
- Le disfunzioni sessuali maschili e femminili
- Il colloquio in sessuologia clinica
- La lettura della domanda
- Disturbi parafilici
- Principali Test Sessuologici

### Metodologia

Lezioni magistrali e seminariali in aula con l'utilizzo di dispense e materiale audiovisivo.

### Modalità d'esame

La prova di esame prevede una prova scritta attraverso un questionario su argomenti di sessualità sugli argomenti di sessuologia trattati a lezione.

### Bibliografia

#### Testo obbligatorio di riferimento:

S. Capodieci Salvatore, L. Boccadoro, *Fondamenti di Sessuologia. Aspetti medici, psicologici, sociali e filosofici della sessualità umana*. Padova, Libreriauniversitaria.it Edizioni, 2012.

### Contatti

capox@tin.it, s.capodieci@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione previo accordo via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sessualità umana (Percorso B)	Capodiecì Salvatore	3	24

### Obiettivi

- Introdurre alla terminologia sessuologica
- Imparare a riconoscere le problematiche relative alla sessualità umana
- Acquisire gli strumenti per inquadrare le principali disfunzioni sessuali
- Saper effettuare un'anamnesi sessuologica
- Familiarizzare con i principali elementi che consentono la lettura della domanda in sessuologia

### Contenuti

- Excursus storico sulla sessualità: dal mito alle nuove frontiere della clinica sessuologica
- Il comportamento sessuale umano
- Le disfunzioni sessuali maschili e femminili
- Il colloquio in sessuologia clinica
- La lettura della domanda
- Le parafilie
- Principali Test Sessuologici
- Problematiche specifiche della dimensione sessuale: il piacere, l'influenza dello stress, nuovi trattamenti farmacologici per le disfunzioni sessuali, patologie andrologiche e ginecologiche e correlazioni con la sessualità.

### Metodologia

Lezioni magistrali e seminariali in aula con l'utilizzo di dispense e materiale audiovisivo; workshop in piccoli gruppi per esercitazioni su specifici argomenti. Durante lo svolgimento del corso sono inoltre previsti "Incontri con l'Esperto" su argomenti attinenti alle Scienze Sessuologiche. Lo studente è invitato ad approfondire un argomento utilizzando le letture bibliografiche suggerite o proponendo un argomento relativo alla sessualità umana.

### Modalità d'esame

La prova di esame prevede una prova scritta attraverso un questionario su argomenti di sessualità e/o un esame orale sugli argomenti di sessuologia trattati a lezione integrato da un argomento a scelta dello studente su una tematica riguardante la sessualità umana.

### Bibliografia

#### Testo obbligatorio di riferimento:

S. Capodiecì Salvatore, L. Boccadoro, *Fondamenti di Sessuologia. Aspetti medici, psicologici, sociali e filosofici della sessualità umana*. Padova, Libreriauniversitaria.it Edizioni, 2012.

#### Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

Avenia Franco, Pistuddi Annalisa, *Manuale sulla Sexual Addiction. Definizione, diagnosi e interventi*. Franco Angeli, 2007.

Baldaro Verde Jole, *Illusioni d'amore. Le motivazioni inconsce nella scelta del partner*, Cortina, 2012.

Baldaro Verde Jole, *La sessualità tra piacere, colpa e vergogna*, Edizioni Universitarie Romane, 2001.

Baldaro Verde Jole, Todella Roberto, *Gli specchi dell'eros maschile*. Raffaello Cortina, 2005.

Boccadoro Leonardo, Sabina Carulli, *Il posto dell'amore negato*, Edizioni Tecnoprint, 2009.

Butler Judith, *La disfatta del genere*, Guaraldo Editore, 2006.

Capodiecì Salvatore, *L'età dei sentimenti: amore e sessualità dopo i 60 anni*, Città Nuova, 1996.

Curci Paolo, Galeazzi G. Maria, Secchi Cesare, *La sindrome delle molestie assillanti (stalking)*, Bollati Boringhieri, 2003.

Dixon Hilary, *L'educazione sessuale nell'handicappato*. Edizioni Erikson, 1993.

Fossi Gianfranco, Mascari Patrizia, *L'immaginario. Fantasie e sessualità*, Franco Angeli, 2004.

Gelli Bianca, *Psicologia della differenza di genere. Soggettività femminili tra vecchi pregiudizi e nuova cultura*, Franco Angeli, Milano, 2009.

Khan Mohammed Masud Raz, *Le figure della perversione*. Bollati Boringhieri, 1982.

Laqueur Thomas, *L'identità sessuale dai Greci a Freud*, Laterza, 1992.

Mitchell Stephen, *L'amore può durare? Il destino dell'amore romantico*, Raffaello Cortina, 2003.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sessualità umana (Percorso B)	Capodieci Salvatore	3	24

O'Leary Dale, *Maschi o femmine? La guerra del genere*, Rubbettino Editore, 2006.

Pasini Willy, Crépault Claude, Galimberti Ugo, *L'immaginario sessuale*. Raffaello Cortina, 1988.

Rosso Carlo, *Perversi e felici. La sfida della trasgressione sessuale nella vita delle coppie*, Espress Edizioni, Torino, 2012.

Schnarch David, *La passione nel matrimonio*, Raffaello Cortina, 2001.

Sternberg Robert J., Barnes Michael L. *La psicologia dell'amore*, Bompiani, 2002.

Vegetti Finzi Silvia, Catenazzi Marina, *Psicoanalisi ed educazione sessuale*, Laterza, 1994.

#### Contatti

capox@tin.it, s.capodieci@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione previo accordo via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Epistemologia della psicologia	Salerno Vincenzo	5	40

### Obiettivi

1. Riaprire alcune questioni fondamentali, spesso rimosse, o sommariamente risolte con un supposto accordo, ovvero come s'interpreta il fatto che le scienze psicologiche abbiano una storia/evoluzione, come si giustifica il pluralismo in 'psicologia', che cosa significa conoscere in psicologia, affrontando il problema mente-cervello e la cura dell'anima.
2. Mettere a confronto la prospettiva scientifico-psicologica con quella filosofico-teologica, in particolare guardando alle dinamiche del volontario e dell'involontario, le figure dello psichico, quelle della malattia mentale e l'esperienza spirituale e le soluzioni finora adottate dalla riflessione antropologica fondamentale e dalla psicologia.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

1. Indagine su come si produce la conoscenza e la pratica psicologica, psichiatrica/psicopatologica e neuroscientifica.
2. Panoramica della storia dell'anima e della sua cura.
3. I paradigmi interpretativi della psicosi: neuropsicologico, sistemico, psicanalitico.

### Metodologia

Esposizione generale in aula, laboratori in piccoli gruppi per lo studio delle questioni e degli orientamenti, lettura di gruppo e personale di opere.

### Modalità d'esame

La prova d'esame è di norma orale (all'occorrenza anche scritta).

### Apporto specifico al profilo professionale

La parte istituzionale del corso intende chiarire la posizione epistemologica delle scienze psicologiche (in particolare, psicologia, psichiatria/psicopatologia, scienze cognitive/ neuroscienze), se e in che senso si possa parlare di 'scienza' a riguardo di esse, al fine di istruire un confronto tra tutte le discipline che direttamente si interessano del comune oggetto filosofia, scienze psicologiche e teologia, fuori dai luoghi comuni e dalle secche ideologiche.

### Contatti

vincesdb@yahoo.com

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento:

CIVITA A., *Filosofia della psicologia*, in AA.VV., *Filosofia delle scienze*, Einaudi, 2003, 281-315.

#### Testi di approfondimento:

(l'allievo sceglie uno tra i due testi indicati)

CIVITA A., *Introduzione alla storia e all'epistemologia della psichiatria*, Guerini, Milano, 1996.

CASTIGLIONI M. - CORRADINI A., *Modelli epistemologici in psicologia*, Carocci, Roma, 2003.

Bibliografia integrativa (da portare all'esame)

Verranno indicati due articoli di G. MAZZOCATO e M. CHIODI sulla costituzione dell'esperienza.

DI FRANCESCO MICHELE, *Neurofilosofia, naturalismo e statuto dei giudizi morali* *Etica & Politica*, IX, 2007, 2, 126-143.

#### Testi opzionali di approfondimento:

AA.VV., *Neurofenomenologia*, Mondadori, Milano, 2006.

A.CIVITA, *Saggio sul cervello e la mente*, Guerini, Milano, 1993.

DI FRANCESCO MICHELE, *L'io e i suoi sé*, Cortina, 1998.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Epistemologia della psicologia	Salerno Vincenzo	5	40

MARCONI D., *Filosofia e scienza cognitiva*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

*Verrà offerta una dispensa antologica e slides di sintesi e di studio dei testi fondamentali (a cura della dott. ssa A. Marcon) di quanto di meglio l'insegnante è riuscito finora a raccogliere per introdurre ad una materia che a tutt'oggi non ha una fisionomia consensuale (antropologia filosofica, psicologia generale, epistemologia, filosofia della scienza...). Questa è offerta perché lo studente sia avvertito che le "scienze psicologiche" sono un sapere problematico – e non tanto per la difficoltà applicativo-metodologica, ma molto prima e più per il suo statuto incerto. Cosa che si tende a rimuovere, ora che la 'psicologia' ha raggiunto un'accreditata posizione di potere culturale, sociale e istituzionale.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e psicopatologia generale	Martorello Catia Robotti Carlo Andrea	5	24

### Obiettivi

Al termine del corso l'allievo sarà in grado di:

1. Riconoscere ed orientarsi, da un punto di vista diagnostico, all'interno delle tre grandi categorie di funzionamento: psicosi, nevrosi, stati limite;
2. Conoscere i Disturbi clinici più importanti, sia nei criteri descrittivi, sia nelle procedure di trattamento;
3. Conoscere i diversi Disturbi di Personalità, distinguendo i disturbi veri e propri dalle strutture di personalità;
4. Allenarsi a formulare diagnosi sulla base di casi clinici.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenza, anche sommaria della struttura del manuale psichiatrico DSM-V

### Contenuti del corso/laboratorio

- I grandi gruppi diagnostici: criteri, eziologia, difese, prognosi
- La schizofrenia: criteri, eziologia, trattamento
- I disturbi dell'umore: tipologie, criteri, eziologia, trattamento
- I disturbi d'Ansia: tipologie, criteri, eziologia, trattamento
- I disturbi alimentari: tipologie e nuove definizioni alla luce del DSM-V
- I Disturbi di Personalità

### Metodologia

Si alterneranno momenti di lezione frontale con lavori di riflessione su casi proposti dal docente .

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in due momenti: verrà richiesto un primo elaborato scritto, da produrre a casa, consistente nella formulazione di una diagnosi secondo le indicazioni richieste dal docente su un caso fornito dal docente stesso.

Tale elaborato, se valutato positivamente, permetterà l'accesso all'esame teorico, che si svolgerà sempre in forma scritta.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso permette di familiarizzare con il linguaggio tecnico utilizzato nella formulazione di una diagnosi, sia nella direzione di entrare nel vivo della problematicità psicologica, sia di acquisire competenze nel confronto con figure professionali affini (esempio psichiatra), sia di orientarsi nella consultazione di manuali che permettano di raffinare la lettura dei processi disfunzionali, sia di individuare, sulla base della problematicità rilevata, le risorse necessarie per un ipotetico trattamento del caso.

### Contatti

I docenti sono contattabili attraverso l'indirizzo mail:

catiamartorello@gmail.com

c.robotti@iusve.it

### Orario ricevimento

L'orario di ricevimento può essere concordato personalmente con il docente tramite mail.

### Bibliografia

Gabbard, Glenn O. : *Psichiatria psicodinamica*, (quinta edizione basata sul DSM-V) Raffaello Cortina Editore, 2015

(per consultazione) DSM-V

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e Psicopatologia Generale Esercitazioni per percorsi A e B nell'ambito degli insegnamenti teorici affidati rispettivamente alla prof.ssa Catia Martorello e al prof. Emanuele Toniolo	Robotti Carlo Andrea	5	16

### Obiettivi

1. Presentare casi clinici reali sulle principali patologie mentali al fine di indicare agli allievi la modalità di preparazione di una scheda clinica attraverso cui ciascun discente possa trarre le basi per l'inquadramento diagnostico e la successiva presa in carico.
2. Correlare l'insegnamento teorico dei professori Martorello e Toniolo all'applicazione pratica di fronte ai singoli pazienti che facciano richiesta dell'intervento del terapeuta.
3. Segnalare priorità, attendibilità e rintracciabilità delle schede per il corretto uso clinico delle stesse.

### Prerequisiti richiesti

Attenta partecipazione alle lezioni dei professori Martorello e Toniolo e preventiva valutazione, lezione per lezione, in ordine ai livelli di conoscenza acquisiti circa il caso che verrà presentato.

### Contenuti del corso

- Presentazione e discussione di un caso clinico complesso da parte del docente.
- Invio per e-mail da parte di alcuni allievi di eventuali casi di cui siano venuti a conoscenza per la successiva elaborazione da parte del docente e successiva presentazione in aula.
- Preparazione da parte di ciascun allievo di un caso clinico redatto secondo quanto appreso con invio e-mail al docente.
- Scelta di due, eventualmente tre, casi per le eventuali correzioni necessarie e presentazione degli stessi in seduta plenaria.

### Metodologia

1. In gran parte è stata già accennata in ordine al contenuto del corso.
2. Si fa presente come proprio dal preventivo esame di quanto obbligatoriamente inviato, volta per volta dagli allievi in relazione ai casi presentati, verranno date sia in via telematica sia in plenaria tutte quelle indicazioni che permetteranno ai singoli allievi di inviare alla fine del corso e prima dell'esame finale di profitto, i singoli elaborati che otterranno ciascuno un giudizio che verrà comunicato ai professori Martorello e Toniolo prima dell'esame.

### Modalità d'esame

Si è concordato che gli esami saranno a cura dei professori Martorello e Toniolo, i quali terranno in conto il giudizio espresso dal sottoscritto per l'elaborato scritto, preventivamente inviato a questo docente e per conoscenza agli stessi professori.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

### Contatti

Le modalità di contatto saranno fornite durante la prima lezione attraverso la comunicazione dell'e-mail attraverso cui ogni singolo allievo potrà richiedere quanto necessario.

### Orario ricevimento

Sarà comunicato durante le lezioni a seconda delle specifiche esigenze dell'allievo.

### Bibliografia

#### Trattati:

- American Psychiatric Association (2013), *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali - Quinta edizione* - (DSM-5) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014.
- Gabbard G. (2014), *Psichiatria Psicodinamica. Quinta edizione basata sul DSM-5*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2015.
- Giberti F. e Rossi R. (2007), *Manuale di Psichiatria*, Piccin, Padova, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e Psicopatologia Generale Esercitazioni per percorsi A e B nell'ambito degli insegnamenti teorici affidati rispettivamente alla prof.ssa Catia Martorello e al prof. Emanuele Toniolo	Robotti Carlo Andrea	5	16

Kaplan I e coll. (1997), *Psichiatria. Manuale di Scienze del Comportamento e Psichiatria Clinica* (3 voll.), Centro Scientifico Internazionale, Torino, 1998.

Oyebode F. (2008), *SIMS Introduzione alla psicopatologia descrittiva*, Cortina, Milano, 2009

Balestrieri M. e coll. (2014), *Manuale di psichiatria. Seconda edizione*. Il Pensiero scientifico, Roma, 2014.

Altamura A. C. (2009), *Fondamenti di Psichiatria e Psicofarmacologia Clinica*. Il Pensiero scientifico, Roma, 2009.

#### Testi di consultazione:

Arieti S. (1966) (a cura di), *Manuale di Psichiatria*, Boringhieri, Torino, 1969.

Bergeret J. e coll. (1979), *Psicologia patologica*, Masson, Milano, 1982.

Cassano G.B. e coll. (a cura di), *Trattato italiano di Psichiatria*, (3 voll.), Masson, Milano, 1999.

Ey H. e coll., *Manuel de Psychiatrie*, Masson, Paris, 1967.

Jaspers K (1913), *Psicopatologia generale*, Il Pensiero scientifico, Roma, 1965.

Minkowski E., *Trattato di Psicopatologia*, Feltrinelli, Milano, 1973.

Schneider K. (1959), *Psicopatologia Clinica*, Città Nuova, Roma, 1983.

Panksepp J. e Bivenl (2012), *Archeologia della mente*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014.

#### Lecture Consigliate:

Ainsworth (1991) M.D.S., *Modelli di attaccamento e sviluppo della personalità*, Raffaello Cortina, Milano, 1989.

Andreasen N.C. (1994), *Schizofrenia*, Centro Scientifico Editore, Torino, 1998.

Ballerini A e Calmieri B., *Breviario di psicopatologia*, Feltrinelli, Milano, 1996.

Bellodi L, *Psicopatologia funzionale*, Masson; Milano, 2005.

Binswanger L. (1960), *Malinconia e Mania*, Boringhieri, Torino, 1989.

Bowlby J. (1969), *Attaccamento e perdita, vol.1°: L'attaccamento alla madre*. Tr.it., Boringhieri, Torino, 1972.

Bowlby J. (1973), *Attaccamento e perdita, vol.2°: La separazione dalla madre*. Tr.it., Boringhieri, Torino, 1975.

Bowlby J. (1980), *Attaccamento e perdita, vol.3°: La perdita della madre*. Tr.it., Boringhieri, Torino, 1983.

Bowlby J. (1988), *Una base sicura*. Tr.it., Raffaello Cortina, Milano, 1989.

Borgna E., *Le figure dell'ansia*, Feltrinelli, Milano, 1997.

Cassano G.B., *Editoriale: La psicopatologia, un anello tra neuroscienze e psichiatria*, *Giornale Italiano Psicopat.*, 1995, 1-3, 3-7.

Colombo G., *Psicopatologia clinica*, Cleup, Padova, 2005.

Damasio A.R., *L'errore di Cartesio*, Adelphi, Milano, 1995.

Fonagy P. e coll., *Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo de Sé*, Tr.it., Raffaello Cortina, Milano, 2000.

Fonagy P., *Psicoanalisi e teoria dell'attaccamento*, Tr.it. Raffaello Cortina, Milano, 2002.

Fonagy P., Target M. (2001), *Attaccamento e funzione riflessiva*, Tr.it., Raffaello Cortina, Milano, 2005.

Freud S. (1938), *Compendio di psicoanalisi*, in «Opere», Vol.11, Bollati-Boringhieri, Torino, 1979.

Kandel E.R. (2005), *Psichiatria, psicoanalisi e nuova biologia della mente*, Tr.it. Raffaello Cortina, Milano, 2007.

Laing R.D. (1959), *L'io diviso*, Einaudi, Torino, 1971.

Main M.: *L'attaccamento*. Tr.it. Raffaello Cortina, Milano, 2008.

Minkowski E. (1933), *Il tempo vissuto*, Einaudi, Torino, 1971.

Stanghellini G., *Antropologia della vulnerabilità*, Feltrinelli, Milano, 1997.

Raja M., *Semeiotica Psichiatrica e Casi Clinici*, Aracne Editrice, Ariccia (Rm), 2015.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e psicopatologia dello sviluppo (Percorso A)	Anfuso Iris	3	24

### Obiettivi

1. raggiungere obiettivi formativi riguardanti tematiche connesse alla psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento alla differenziazione tra comportamenti tipici ed atipici. Studio dei processi mentali ed affettivi nello sviluppo della personalità, approfondendo il rischio psicopatologico in età evolutiva
2. imparare a fare collegamenti tra i modelli teorici dello sviluppo tipico ed atipico, i quadri clinici di maggiore prevalenza nella psicopatologia dello sviluppo, i metodi e gli strumenti di valutazione del rischio psicopatologico e i concetti di base sull'intervento precoce per sostenere la capacità di fare diagnosi clinica e differenziale.
3. utilizzo manuali diagnostici in età evolutiva di ultima pubblicazione

### Prerequisiti richiesti

Avere buona conoscenza dei modelli interpretativi di sviluppo, delle teorie psicodinamiche della personalità e della neurofisiologia.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Quadri clinici in età evolutiva: Disturbi della regolazione, Disturbi Multisistemici, Disturbi dello Spettro autistico, Disturbi affettivi, Disturbi dell'alimentazione e del sonno, Disturbi dell'attaccamento, Disturbi da deficit di attenzione/iperattività e Disturbi della condotta, Disturbi post-traumatici da stress, Disturbi di personalità, Disturbi dell'apprendimento e correlati emotivi.
- Come condurre una valutazione e diagnosi nelle diverse epoche di vita. Come si conduce l'analisi e la osservazione del bambino e dell'adolescente riguardo le relazioni di cura nel contesto di sviluppo. Cenni su genitorialità: situazioni a rischio e psicopatologiche.

### Metodologia

1. lezioni frontali, discussione della psicopatologia anche mediante casi esempio
2. lavoro in piccoli gruppi per analisi casi specifici frequenti con uso di manuali
3. proiezione filmati per alcuni quadri psicopatologici

### Modalità d'esame

Orale

### Apporto specifico al profilo professionale

Lo studente sarà in grado di riconoscere le manifestazioni cliniche più rilevanti dell'infanzia e dell'adolescenza, organizzandole in termini di criteri diagnostici alla luce dei Sistemi Nosografici di più frequente uso nell'età evolutiva e di definire priorità di intervento.

### Contatti

irisanfuso56@gmail.com

### Orario ricevimento

Da stabilire

### Bibliografia

#### Fondamentali

- Ammaniti M. (a cura) - *Manuale di psicopatologia dell'infanzia* - Cortina Editore - Milano 2001 .  
 Ammaniti M. (a cura) - *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza* - Cortina Editore . Milano 2002 .  
 Ammaniti M. (a cura ) *Psicopatologia dello sviluppo. Modelli teorici e percorsi a rischio*. Cortina Editore - Milano 2009.  
 CD 03R *Classificazione diagnostica della salute mentale e dei disturbi di sviluppo dell'infanzia*. 1ª revisione Giovanni Fioriti Editore 2008  
 M. Biondi(a cura di)- *DSM-5. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali* .Cortina Editore Milano 2014

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e psicopatologia dello sviluppo (Percorso A)	Anfuso Iris	3	24

Organizzazione mondiale della sanità (a cura ) Guida tascabile ICD-10. *Classificazioni delle sindromi dei disturbi psichici e comportamentali* - Masson Editore 1996

**Consigliati per approfondimenti:**

V. Guidetti (a cura ), F. Galli (a cura ) *Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza*. Il Mulino Editore 2006

Fred R. Volkmar, (a cura ) James C. McPartland ( a cura) *La diagnosi di autismo da Kanner al DSM-5*- Editore Erickson Trento 2014

Patricia Howlin(a cura), Simon Baron Cohen(a cura), Julie Hadwin ( a cura ). *Teoria della mente e autismo. Insegnare a comprendere gli stati psichici dell'altro* Editore Erickson Trento 2002

K-SADS-PL. *Intervista diagnostica per la valutazione dei disturbi psicopatologici in bambini e adolescenti. Manuale e protocolli* Edizioni Erickson Trento

Rivista "Infanzia e adolescenza" alcuni numeri da stabilire.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e psicopatologia dello sviluppo (Percorso B)	Angarano Alberto	3	24

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente la conoscenza di tematiche che derivano dalla conoscenza della Psicologia e della Psichiatria dell'età evolutiva.

Durante il corso viene fornita la base teorica dei diversi quadri clinici e funzionali psicopatologici specifici dell'età evolutiva.

### Prerequisiti richiesti

È importante avere acquisito i fondamenti relativi gli elementi base della Psicopatologia generale

### Contenuti del corso

- BASI TEORICHE
  - le teorie dello sviluppo
  - psicopatologia e sviluppo in età evolutiva
  - diagnosi clinica e diagnosi funzionale
  - i sistemi diagnostici
  - la valutazione
- CLINICA
  - disabilità cognitiva
  - disturbi della comunicazione e disturbi dell'apprendimento
  - disturbo da deficit attentivo con iperattività
  - disturbi della condotta
  - disturbi dello spettro dell'autismo e psicosi infantili
  - disturbi d'ansia e disturbi dell'umore in età evolutiva
  - disturbi dell'alimentazione
  - psicopatologia in adolescenza
  - psicopatologia nei disturbi neurologici in età evolutiva

### Metodologia

Le lezioni teoriche affronteranno i singoli argomenti con attenzione specifica agli aspetti clinici e diagnostici. Durante il corso, il docente dedicherà spazio ad esercitazioni proponendo la discussione di casi clinici per fare sperimentare allo studente di modelli di valutazione e approfondimento diagnostico in età evolutiva.

Lo studente è invitato a studiare ed approfondire gli argomenti seguendo la bibliografia indicata, che verrà integrata con altro materiale durante il periodo di corso.

Modalità d'esame

L'esame di Psicopatologia Clinica dell'Infanzia si svolge in forma orale.

Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

### Contatti

angarano.alberto@libero.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

American Psychiatric Association. *DSM-5 Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali*. Milano, Raffaello Cortina, 2013.

M. Ammaniti, *Manuale di Psicopatologia dell'Infanzia*. Milano, Raffaello Cortina, 2002.

D. Marcelli, A. Braconier. *Adolescenza e Psicopatologia*. Milano, Masson, 2006.

D. Marcelli, D. Cohen. *Psicopatologia del Bambino*. Milano, Masson, 2013.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della qualità della vita	Reschiotto Rita	5	40

### Obiettivi

- 1) Conoscere le basi neurologiche, psicologiche e morali della soddisfazione esistenziale.
- 2) Riflettere sulla propria esperienza di vita alla luce dei modelli teorici proposti.
- 3) Sperimentare atteggiamenti e comportamenti che la ricerca scientifica indica quali apportatori di benessere esistenziale.

### Prerequisiti richiesti

non vengono richiesti prerequisiti specifici.

### Contenuti

Il perseguimento della felicità; L'io diviso; Gli usi dell'avversità; La felicità della virtù; Amore e legami; Elevazione e agape; Le colpe degli altri; Cambiare la propria mente; La formula della felicità; La psicologia dei punti di forza; Vivere nel flusso; Ottimismo e speranza; Gli interventi in psicologia positiva; Felicità e benessere soggettivo; Il concetto di benessere eudaimonico.

### Metodologia

- A) Lezione frontale, con uso di videoproiettore
- B) Attività individuali, o in piccolo gruppo, di approfondimento
- C) Laboratori esperenziali con previa visione di materiale filmico

### Modalità d'esame

La verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso avverrà attraverso una prova scritta

### Apporto specifico al profilo personale

Fino a poco tempo fa la psicologia si è occupata più dei punti deboli degli individui che delle loro potenzialità. La psicologia positiva mette l'accento proprio sulle potenzialità. Non si propone di risolvere problemi, ma di studiare ciò che rende la vita degna di essere vissuta. Questo orientamento della psicologia è emerso poco più di 15 anni fa ed è in rapido sviluppo. Il suo obiettivo è quello di dare solide basi empiriche a temi quali il benessere, il "flusso", i punti di forza personali, la saggezza, la creatività, la salute psicologica, e le caratteristiche dei gruppi e delle istituzioni positive. Questa disciplina contribuisce alla formazione dello psicologo clinico fornendo competenze trasversali che mirano alla ricognizione e allo sviluppo delle risorse individuali.

### Contatti

r.reschiotto@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceverà gli studenti previo appuntamento

### Bibliografia

#### Manuali in adozione (obbligatori)

- J.Haidt, *Felicità: un'ipotesi*. Torino, Codice Edizioni, 2004.  
 I.Boniwell, *La scienza della felicità*. Bologna, Il Mulino, 2015.

#### Letture di approfondimento

- P.E.M.Seligman, *Fai fiorire la tua vita*. Torino, Antepprima, 2012.  
 P.Legrenzi, *La felicità*. Bologna, Il Mulino, 1998.  
 L.Anolli, *L'ottimismo*. Bologna, Il Mulino, 2005.  
 P.E.M.Seligman, *Imparare l'ottimismo*, Firenze, Giunti, 2005.  
 R.D.Siegel, *Qui e ora*, Trento, Erickson, 2012.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teoria e tecnica dei test avanzato (Percorso B)	Foladori Liviano	5	40

### Obiettivi

1. Sviluppare l'approfondimento della conoscenza critica delle tecniche e degli strumenti di indagine psicologica.
2. Acquisire le conoscenze di base per l'applicazione e la lettura di alcuni fra i test più utilizzati per l'indagine di soggetti adulti.
3. Saper confrontare test standardizzati e test non standardizzati e il loro impatto nella relazione clinica.

### Prerequisiti richiesti

1. Conoscenze di elementi di Statistica.
2. Conoscenze del corso di Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche.

### Contenuti del corso

- L'indagine psicologica e la relazione col paziente/cliente: analisi del contesto della valutazione (il ruolo dello psicologo, l'inviante, la motivazione, la restituzione dei risultati)
- WAIS IV: presentazione e descrizione del test; ambiti di impiego; elementi di lettura e interpretazione del profilo con particolare riguardo alla diagnosi differenziale.
- MMPI 2 R-F: cenni storici; presentazione e descrizione del test; confronto con l'MMPI 2; elementi di applicazione dello strumento; lettura e interpretazione dei profili.
- L'indagine e l'osservazione clinica nel qui ed ora: relazione osservatore-osservato, co-costruzione di significati relazionali tramite l'ausilio di strumenti e tecniche "miste". Esempio dello SCE-NO-TEST con cenni storici e modalità applicative; diversità e somiglianze con i test standardizzati.

### Metodologia

1. Esposizione generale in aula e confronto su alcuni contenuti
2. Nelle lezioni gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti principali e lo studente potrà poi approfondirli utilizzando i libri di testo e il materiale indicato in bibliografia.
3. Esercitazioni on-line che saranno equiparate a ore di lezione e contribuiranno pertanto al monte ore di presenza (16 ore per chi esegue tutte le esercitazioni).

### Modalità d'esame

Prova orale sui contenuti del corso

### Apporto specifico al profilo professionale

Lo studente, attraverso la conoscenza di tecniche e strumenti diversi fra loro, potrà arricchire il proprio bagaglio clinico-dignostico e approfondire il proprio ruolo in riferimento alla centralità della persona.

### Contatti

l.foladori@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi in anticipo direttamente o tramite mail.

### Bibliografia

- File delle lezioni recuperabili in piattaforma
- Picone; Pezzutti; Ribaldo. Teorie e tecniche dei test - Uso e interpretazione – 2013 . Carocci editore (non la parte sull'MMPI)
- Caporale, R. MPI-2, MMPI-2 RE e MMPI-2 RF. Guida pratica all'uso dei test in ambito clinico e giuridico-peritale – 2013. Franco Angeli editore

### Letture suggerite e non obbligatorie per chi desidera approfondire:

- Staab (von), G. (1971). Lo Sceno test. Traduzione e prefazione di Mara Selvini Palazzoli. Edizioni O.S., Firenze.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teoria e tecnica dei test avanzato (Percorso B)	Foladori Liviano	5	40

- Lang, M.; Michelotti, C.; Bardelli, E. WAIS-IV - 2015 Raffaello Cortina Editore

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione (Percorso A)	Pavan Daniela	5	40

### Obiettivi

La psicologia dell'apprendimento è di interesse cruciale per tutti coloro che si confrontano con problematiche relative al cambiamento, sia esso inteso come acquisizione, miglioramento o decadimento di competenze. Il corso si propone di far conoscere agli studenti i meccanismi implicati nel cambiamento, perché su di essi siano in grado di intervenire attraverso l'uso di metodologie didattiche attive.

Il corso è un'introduzione alle teorie psicologiche principali nello studio dei processi di insegnamento e apprendimento. Ha lo scopo rendere evidente l'uso di tali teorie nella progettazione e gestione dei processi di apprendimento e d'insegnamento.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

I contenuti del corso saranno i seguenti.

1. Definizioni e ambiti della psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione. Quando la Psicologia dell'apprendimento non serve alla scuola?
2. La progettazione in campo educativo e didattico. Elementi fondamentali e odelli di riferimento.
3. Le teorie psicologiche: il comportamentismo, il cognitivismo, le teorie dell'apprendimento sociale, il costruttivismo, la cognizione situata e distribuita.
4. I modelli dell'intelligenza e le differenze individuali: modello dell'efficienza neurale, modelli gerarchici, modelli di sistemi complessi, gli stili di apprendimento.
5. La motivazione all'apprendere: una variabile complessa. Scopi, bisogni e convinzioni
6. Apprendere strategie e abilità attraverso la metacognizione, la comprensione e la produzione del testo
7. Imparare a studiare: caratteristiche dell'attività, organizzazione e analisi delle strategie cognitive di studio (rappresentare, riassumere, pensare ad alta voce, generare domande, prendere appunti, fare previsioni, cogliere uguaglianze e differenze)
8. Costruzione di ambienti di apprendimento efficaci: lo scaffolding, il coaching, il modellamento, la differenziazione didattica.
9. Le metodologie didattiche attive: le variabili fondamentali per costruire ambienti cooperativi
10. Le metodologie didattiche attive: i modelli (Jigsaw, Learning Together, Complex Instruction, Group Investigation)
11. Le metodologie didattiche attive e l'insegnamento di abilità sociali: studi di caso, role playing, giochi nell'apprendimento, brainstorming, Phillips 6x6
12. Le nuove frontiere della psicologia dell'apprendimento.

### Metodologia

Il raggiungimento degli obiettivi e lo studio dei contenuti saranno mediati da: lezioni frontali, lavori in cooperative learning ed esercitazioni. La partecipazione attiva degli studenti all'interno delle lezioni viene sempre incoraggiata al fine di sollecitare la riflessione personale alla luce della propria esperienza e delle conoscenze che si vanno acquisendo. Le discussioni in aula costituiscono, a questo riguardo, opportunità utili di confronto e accrescimento reciproco.

### Modalità d'esame

La verifica formativa in itinere si avvale di prestazioni orali e/o scritte individuali e di gruppo. L'esame consiste nella presentazione della progettazione di un'attività di apprendimento, su un tema concordato con ciascuno studente e in un colloquio orale. Il progetto sarà presentato all'esame del corso almeno una settimana prima dell'appello. Per il progetto verranno fornite specifiche e modelli durante il corso in sintonia con le necessità del modulo formativo. Nella composizione del voto finale confluiranno i risultati di entrambi le prove (progetto + colloquio).

### Contatti

danielapavan@scintille.it



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione (Percorso A)	Pavan Daniela	5	40

#### Orario ricevimento

Prima delle lezioni previo appuntamento via mail.

#### Apporto specifico al profilo professionale

La scuola è un ambito che frequentemente entra in contatto con lo psicologo clinico che ha bisogno di adattare mezzi e strumenti per intervenire a livello di prevenzione primaria o secondaria. Il Corso intende far acquisire conoscenze dei modelli teorici più accreditati e degli strumenti metodologici maggiormente utilizzati dalla ricerca psicologica per saper analizzare e interpretare problemi motivazionali nei contesti scolastici e problemi legati all'apprendimento di concetti complessi, specialmente in ambito scientifico.

In modo specifico, esso mira a fornire conoscenze, abilità e competenze riguardanti:

- gli ambiti teorici e pratici della psicologia scolastica;
- l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, e l'intervento in campo scolastico;
- la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi preventivi ed educativi all'interno di istituzioni formative.

#### Bibliografia

##### Manuale obbligatorio di riferimento:

MECAC Mason Lucia, (2013): *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione.*, seconda edizione, Il Mulino, Bologna.

Dispense fornite dall'insegnante inserite in piattaforma

##### Un libro a scelta tra i seguenti:

Gregory Gayle – Kaufed Martha (2015) *The motivated brain. Improving student attention, engagement and perseverance*, ASCD, Alexandria

Pavan Daniela et al., (2003): *Cooperative Learning: una proposta per l'orientamento formativo*, Tecnodid, Napoli (capp. 1 – 2 – 3 dispensa in biblioteca)

Ellerani Piergiuseppe, (2012): *Metodi e tecniche per l'insegnamento*, Anicia, Roma

Cornoldi Cesare, De Beni Rossana (2001): *Imparare a studiare 2. Strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio*, Erickson, Trento

De Beni, R., Pazzaglia, F., Molin, A., Zamperlin, C. (2003): *Psicologia cognitiva dell'apprendimento. Aspetti teorici e applicazioni*, Erickson, Trento.

Trombetta C. (2011): *Lo psicologo scolastico*, Erickson, Trento



Laurea Magistrale  
Psicologia clinica  
e di comunità

# ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE (E.P.G)

2016/2017

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Esercitazioni psicodiagnostiche di personalità	Fanton Giulio	4	32

### Obiettivi

1. Obiettivo primario delle esercitazioni è guidare gli studenti ad utilizzare le metodiche di gestione della relazione interpersonale e le tecniche dell'intervista clinica e dei test di personalità in una prospettiva diagnostica.
2. Un secondo obiettivo, non meno importante, è indirizzare lo studente a stendere una relazione clinica con linguaggio adeguato e organizzata in modo che emergano: l'ipotesi psicodiagnostica, i dati che la supportano, eventuali ipotesi differenziali, gli approfondimenti richiesti e la formulazione del progetto di intervento.
3. Le esercitazioni saranno condotte sui dati derivanti da esempi clinici e da consultazioni reali rispetto alla casistica più comune della pratica clinica (disadattamento, comportamenti reattivi e a rischio, disturbi funzionali, atteggiamenti regressivi, ecc.).

### Prerequisiti richiesti

È importante avere acquisito i fondamenti della Psicologia Clinica e di Clinica e Psicopatologia Generale così come contenuti nel piano di studi.

### Contenuti del corso/laboratorio

- La gestione della relazione clinica e role playing sulla gestione della relazione con alcune tipologie di personalità.
- La struttura e la gestione dell'intervista clinica.
- Il sistema diagnostico DSM-5.
- I test clinici più utilizzati.
- Motivazione dell'uso e modalità di impiego dei diversi strumenti con le differenti tipologie di personalità.
- Presentazione ed analisi da parte del docente di alcuni casi clinici reali.
- Guida alla stesura della relazione clinica e del progetto di intervento sul caso da parte del docente.
- Analisi e discussione di casi clinici proposti dal docente.
- Stesura da parte degli studenti di relazioni cliniche sui casi proposti.

### Metodologia

Le esercitazioni alterneranno esposizioni teoriche e momenti di esercitazione pratica su casi esemplificativi.

### Modalità d'esame

L'esame finale sarà scritto e comprenderà alcune domande metodologiche e la stesura della relazione psicodiagnostica di un caso esemplificativo.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico delle esercitazioni al profilo professionale consisterà nell'affinamento della capacità di utilizzare le conoscenze teoriche acquisite nel corso di laurea allo scopo di predisporre, condurre e portare a conclusione valutazioni psicodiagnostiche e progetti clinici.

Le esercitazioni rivestono inoltre un ruolo importante e propedeutico all'Esame di Stato per la professione di Psicologo.

### Contatti

g.fanton@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via e-mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

- American Psychiatric Association, Ed. it. M. Biondi (a cura di), DSM-5. *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2014.
- G. Caviglia, R. Perrella, *Teorie e tecniche della valutazione in psicologia clinica*. Milano, Franco Angeli

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Esercitazioni psicodiagnostiche di personalità	Fanton Giulio	4	32

Editore, 2015.

- M. Gennari, S. Molgora, N. Pirovano, E. Saita, *La costruzione della domanda psicologica attraverso il colloquio clinico. I fondamenti, il metodo, i contesti*. Milano, Franco Angeli Editore, 2015.
- C. Kaneklin, C. Gozzoli, *Psicologo domani*, vol. 2. Trento, Erickson Editore, 2015.

**Bibliografia consigliata**

- G.O. Gabbard, *Psichiatria Psicodinamica*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2015.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Esercitazioni di teoria e tecnica dell'intervento clinico	Martorello Catia	4	32

### Obiettivi

L'Esercitazione mira a fornire conoscenze, abilità e competenze relative a:

1. la concettualizzazione del problema;
2. la formulazione della diagnosi;
3. l'elaborazione di un piano di intervento clinico.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

1. Stabilire una relazione: modi e metodi; gestire la resistenza.
2. Il processo diagnostico: valutare lo stato mentale, individuare specifici disturbi secondo i criteri del DSM-IV-TR.
3. Fare diagnosi e intervenire sul problema secondo il modello interpersonale.

### Metodologia

Alle esposizioni teoriche saranno alternati momenti di esperienza pratica e applicazione su casi esemplificativi.

### Modalità d'esame

L'esercitazione non prevede esame. La valutazione verterà sulla stesura di un caso esemplificativo e la conseguente stesura del piano di trattamento personalizzato.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

### Contatti

c.martorello@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceve su appuntamento, previo accordo via mail.

### Bibliografia

#### Manuali obbligatori di riferimento:

- E. Othmer - S. C. Othmer, *L'intervista clinica con il DSM-IV-TR*, Raffaello Cortina, 2004.  
 L. S. Benjamin, *Terapia ricostruttiva interpersonale: promuovere il cambiamento in coloro che non reagiscono*, LAS, Roma.

*I testi verranno integrati con materiali proposti dalla docente durante le lezioni.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e Psicopatologia generale (Percorso B)	Toniolo Emanuele	5	40

### Obiettivi

1. Conoscenza dei segni e dei sintomi che caratterizzano le esperienze psicopatologiche che le persone possono vivere e che, nell'incontro diagnostico, ci narrano attraverso il linguaggio verbale e non verbale.
2. Esperienza "sul campo" per approfondire tali elementi attraverso l'illustrazione di casi clinici paradigmatici.
3. Acquisizione di una metodologia per affrontare un percorso diagnostico che consenta di risalire dai segni e dai sintomi a specifiche entità nosografiche.
4. Esame dei diversi modelli nosografici, in particolare approfondimento della struttura del DSM 5 come strumento in grado di fornire una "lingua comune" idonea ad individuare una serie di entità cliniche rispetto alle quali viene sospesa ogni ipotesi di carattere eziologico (c.d. impostazione ateoretica).
5. Dare spessore clinico ai fenomeni descritti come ateoretici dal DSM focalizzando l'attenzione degli allievi:
  - sulla necessità di rileggere tali fenomeni utilizzando le parole e le modalità che i pazienti usano per descrivere e comunicare le loro esperienze interne, nell'incontro con il terapeuta;
  - sulle competenze personali e professionali da acquisire e/o affinare per poter mettere in relazione ciò di cui facciamo esperienza nell'incontro con il paziente con i concetti generali della psicopatologia e della clinica in modo coerente con le teorie di riferimento.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenza, anche sommaria della struttura del manuale psichiatrico DSM-V.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Introduzione alla psicopatologia:
- Modelli di classificazione dei disturbi mentali
- Sistemi nosografici: DSM 5
- Il colloquio diagnostico
- Esame dello stato mentale
- Percorso diagnostico:
  - o Disturbi dell'umore
  - o Disturbi dello spettro della schizofrenia e altri disturbi psicotici
  - o Disturbi d'ansia
  - o Disturbo ossessivo-compulsivo e disturbi correlati
  - o Disturbi correlati a eventi traumatici e stressanti
  - o Disturbi di personalità
  - o Suicidio e Tentato Suicidio

### Metodologia

1. Lezioni frontali per un totale di 24 ore con riferimenti a casi clinici
2. Presentazione di casi clinici durante le attività di laboratorio per un totale di 16 ore
3. Dopo la prima esercitazione ogni studente presenterà elaborazioni scritte di casi "originali", presentati nelle loro manifestazioni fenomeniche ed approfonditi con l'analisi psicopatologica dei sintomi "cardine".

### Modalità d'esame

Scritto.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso permette di familiarizzare con il linguaggio tecnico utilizzato nella formulazione di una diagnosi, sia nella direzione di entrare nel vivo della problematicità psicologica, sia di acquisire competenze nel confronto con figure professionali affini (esempio psichiatra), sia di orientarsi nella consultazione di manuali che permettano di raffinare la lettura dei processi disfunzionali, sia di individuare, sulla base della problematicità rilevata, le risorse necessarie per un ipotetico trattamento del caso.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Clinica e Psicopatologia generale (Percorso B)	Toniolo Emanuele	5	40

#### Contatti

e.toniolo@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceverà prima e dopo le lezioni previo appuntamento.

#### Bibliografia

AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION (2013), *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5)* Masson, Milano 2014.

GABBARD G., *Psichiatria Psicodinamica*, Cortina, Milano, 2015.

OTHMER E., OTHMER S.C., *L'intervista clinica con il DSM IV TR*. Raffaello Cortina Editore. Mi, 2004

#### Testo di approfondimento:

AA.VV., *Trattato Italiano di Psichiatria*, Masson, Milano, 1999, Volume 2, Clinica.



Laurea Magistrale  
Psicologia clinica  
e di comunità

**LABORATORI**  
2016/2017



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Art Therapy	Boccalon Roberto	3	24

### Obiettivi

Attraverso il Laboratorio ci si attende che lo studente possa:

- esplorare liberamente i materiali espressivi (colori, pennelli, carte, forbici, colla, rotocalchi ecc.);
- registrarne le caratteristiche sensoriali;
- “catturare emozioni”, rappresentarle, riguardarle, pensarle e poi narrarle anche in termini verbali.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

«Per offrire una speranza di vita anche alle parti più nascoste ed inascoltate di sé, occorre metterle in condizione di esprimersi» (A. Di Benedetto, 2006). Quando la parola è incapace di dare, immediatamente, senso e pensabilità all'esperienza umana, la mente può giocare con la produzione di immagini e di gesti per riprendere il filo di un discorso sospeso o spezzato. Suoni, segni e gesti sono un alfabeto arcaico e l'esperienza creativa è, pertanto, un dialogo possibile. La “manutenzione” e lo “sviluppo” dei canali comunicativi primari è parte integrante di una formazione psicologica, psicodinamicamente orientata. Il laboratorio offre allo studente l'opportunità di un “per-corso” personale di scoperta di sé attraverso l'esperienza creativa in un setting idoneo a stimolare, in modo rispettoso, interrogativi e ricerca di senso. Tale “per-corso” riprende contenuti della Psicologia generale e delle Neuroscienze e permette di avvicinare ed approfondire, in termini esperienziali, contenuti della Psicologia dinamica e della Psicopatologia.

L'orizzonte teorico-metodologico del laboratorio è quello della Psicoterapia Espressiva, risultante di molteplici contributi disciplinari. M. Naumburg e M. Chase formalizzavano, già negli anni 40, le discipline dell'arte-terapia e della danza-movimento-terapia in una prospettiva psicodinamica ed indirizzavano a un uso specifico dello strumento visivo o motorio. M. Milner e D. Winnicott hanno approfondito le funzioni del gioco creativo e del disegno non solo quali indicatori di conflitti o di bisogni evolutivi, ma soprattutto come canali di comunicazione. S. Arieti e G. Benedetti hanno evidenziato il ruolo del processo creativo nella terapia e nella riabilitazione delle psicosi. A. Robbins e l'Institute for Expressive Analysis di New York, alla fine degli anni '70 consolidava, nella formazione come nell'esperienza clinica, la prospettiva specifica della Psicoterapia espressiva. Sostengono questo orientamento le ricerche, psicoanalitiche e non, sullo sviluppo umano, sui rapporti tra psiche, esperienza corporea, espressione artistica, comunicazione estetica ed inconscio, sulla correlazione tra creatività e salute mentale. In tale prospettiva l'atto del creare un'immagine o una danza, non è allontanamento dal compito, attacco al processo conoscitivo e al setting che lo sostiene, ma è parte integrante del processo terapeutico.

### Metodologia

La metodologia prevede la produzione di immagini, a livello individuale e di gruppo, con successiva riflessione e verbalizzazione in termini di esperienza personale, di caratteristiche del prodotto estetico e del processo attraverso cui ha preso forma. Sono previsti anche la presentazione e l'approfondimento di elementi teorici attraverso supporti audiovisivi.

### Modalità d'esame

La verifica di processo avviene attraverso la registrazione della frequenza e del lavoro svolto in ciascuna unità didattica. La verifica finale attraverso una tesina scritta individuale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il Laboratorio si prefigge di favorire uno specifico affinamento della capacità di dialogare con l'altro e con l'altro che è in noi, attraverso il segno grafico ed il movimento corporeo; di far sperimentare l'efficacia del processo creativo nel mediare tra mente e parola, nel superare le resistenze ed orientare alla conoscenza riflessiva delle potenzialità della «prosa umana».

### Contatti

r.boccalon@iusve.it

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Art Therapy	Boccalon Roberto	3	24

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su appuntamento. L'orario di ricevimento verrà comunque concordato nel corso delle lezioni.

#### Bibliografia

- ARIETI S. (1974). *La sintesi magica*. Roma: Il Pensiero Scientifico.
- BENEDETTI G. (1971). *Segno, simbolo, linguaggio*. Torino: Bollati Boringhieri.
- DELLA CAGNOLETTA M. (2010). *Arte Terapia, la prospettiva psicodinamica*. Milano, Carocci Faber.
- DI BENEDETTO A. (2000). *Prima della parola, l'ascolto psicoanalitico del non detto attraverso le forme dell'arte*. Milano: Franco Angeli, Milano 2000.
- MILNER M. (1976). *Disegno e creatività*. Firenze: Nuova Italia.
- ROBBINS A. (1986). *Expressive Therapy*. New York, Human Sciences Press.
- WINNICOTT D.W. (1971). *Gioco e realtà*. Roma: Armando.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Biofeedback (base)	Bounous Marcella	3	24

### Motivazione e apporto specifico

Il seminario / laboratorio ha lo scopo di avvicinare gli studenti allo strumento del Biofeedback (BFB) promuovendo l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per una qualificata applicazione dello strumento in alcuni degli ambiti di maggiore rilevanza e consolidata efficacia: i disturbi d'ansia, i disturbi correlati da stress, le cefalee, la gestione dello stress in ambito lavorativo e sportivo. Il seminario fa riferimento a modelli empiricamente validati secondo i criteri della evidence-based medicine.

### Finalità

Il Laboratorio si prefigge di fornire ai partecipanti la preparazione di base per l'utilizzo dello strumento del BFB nei vari contesti di applicazione ( clinico, benessere-stress, peak performance) sia attraverso una attenta e precisa cornice di riferimento teorica sia attraverso esercitazioni e tutoring.

### Obiettivi

Alla fine del seminario i partecipanti sapranno:

- spiegare cos'è il biofeedback;
- descrivere le basi teoriche e i modelli di riferimento che spiegano i processi sottostanti il training di biofeedback;
- impostare la strumentazione e registrare le principali misurazioni psicofisiologiche (conduttanza cutanea, elettromiografia di superficie, respirazione, frequenza cardiaca, Variabilità cardiaca, temperatura periferica);
- interpretare le registrazioni svolte su un segnale alla volta;
- fornire un feedback adeguandolo ai singoli clienti;
- organizzare una seduta e un training di biofeedback;
- valutare gli effetti di un training di biofeedback.

### Metodologia

Il corso sarà caratterizzato da lezioni frontali con esercitazioni pratiche attraverso l'uso di varie strumentazioni di biofeedback

### Quadro teorico di riferimento

Il paradigma teorico su cui si ispira il laboratorio è fondato sul modello psico-bio-sociale di Engel ( 1977) che verrà integrato con altri modelli correlati alla salute e alla relazione mente-corpo. Verrà dato spazio ai principi di Psicofisiologia applicati al biofeedback (Green et al., 1970; Blanchard e Epstein, 1978; Schwartz 1979 )

### Bibliografia di riferimento:

- J.V. Basmajian, *Il biofeedback: aspetti teorici ed applicazioni pratiche*. Padova, Piccin-- Nuova Libreria, 1985
- P. Pennisi; M.Sarlo, *Indici elettrofisiologici in psicologia*. Padova, Cleup, 1998
- G. Sacco; D.Testa, *Biofeedback e psicosomatica*. Ed. Franco Angeli. Milano, 2012
- M.S. Schwartz, *Biofeedback*. New York London The Guilford Press, 2003

### Modalità di verifica

La verifica terrà conto della partecipazione individuale e degli elaborati richiesti durante il laboratorio.

Previa iscrizione, per gli studenti interessati sarà possibile svolgere una certificazione di livello II presso la Biofeedback Federation of Europe CIC (BFE). La certificazione si svolgerà in lingua italiana.

La Docente dà la sua disponibilità nel seguire gli studenti, che intendono acquisire la certificazione, anche durante le ore extra-curricolari.

Breve profilo professionale del docente

Psicologo esperto in Psicologia dello Sport; docente IUSVE; Responsabile del Master In Psicologia dello Sport – IUSVE; Presidente Eletto A.I.P.S.; Istruttore certificato BFE in HRV e Biofeedback

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Dinamiche e linguaggi familiari	Ballico Marco	3	24

### Obiettivi

Attraverso le attività di Laboratorio ci si attende che gli studenti:

- siano introdotti alla modalità di progettazione e di lavoro in equipe;
- apprendano come avvenga lo svolgimento dell'incontro clinico con il sistema Famiglia;
- riconoscano gli aspetti costitutivi della presa in carico, del colloquio e della diagnosi sistemico-relazionale;
- acquisiscano alcune tecniche osservative tipiche nelle relazioni familiari.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenza del Ciclo Vitale della Famiglia.

### Contenuti del corso/laboratorio

Il Laboratorio intende offrire allo studente non solo le basi operative per il lavoro con il paziente e con la famiglia, ma anche allargare l'ottica al disagio psicosociale del relativo ambito familiare.

Mostrare la ricaduta professionale delle principali teorie psicologiche di riferimento: in particolare il paradigma sistemico - relazionale simbolico, integrato con elementi provenienti dalla psicologia dinamica, dalle teorie del linguaggio e da un'osservazione psicosociale.

Il Laboratorio si connota quindi per la forte valenza interdisciplinare e attraverso i contributi delle teorie del linguaggio, far entrare lo studente nelle dinamiche familiari che nella loro unicità mai possono essere considerate uno standard.

Saranno esposte le principali tecniche della Terapia Familiare in particolare il genogramma come strumento conoscitivo e clinico.

### Metodologia

Il Laboratorio, pur svolgendosi in aula, dedicherà una parte ridotta alla lezione frontale orientando piuttosto la sua metodologia operativa all'incontro e al lavoro in equipe. Sarà dato spazio all'esposizione e alla discussione di casi clinici; il lavoro su testi originali, teatrali e filmografici con simulate e discussione in gruppo.

Case works e workgroups supervisionati.

### Modalità d'esame

Vista la particolarità del corso la valutazione degli studenti sarà composta prendendo in considerazione: la partecipazione, l'assiduità, la capacità e i contributi nel corso del lavoro e delle attività in gruppo.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il Laboratorio si prefigge di introdurre gli studenti ad una modalità di pensiero e di linguaggio che faccia del lavoro di equipe interdisciplinare e dell'attenzione alle dinamiche familiari il punto di vista privilegiato per la lettura delle difficoltà dello sviluppo degli individui.

Per coloro che già operano nel settore può essere un'integrazione utile, per coloro che sceglieranno di diventare operatori in futuro, magari iscrivendosi ad una scuola di specializzazione in psicoterapia familiare, un'efficace introduzione agli argomenti.

### Contatti

Il docente è contattabile alla mail istituzionale: m.ballico@iusve.it

### Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento previo contatto via mail

### Breve profilo professionale del docente

Medico Psicoterapeuta con formazione specifica in Medicina Generale e specializzazione in Psicoterapia Familiare ad indirizzo sistemico relazionale.

Libero professionista consulente e formatore.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Dinamiche e linguaggi familiari	Ballico Marco	3	24

#### **Bibliografia essenziale**

BOWEN M. (1980). *Dalla Famiglia all'individuo. La differenziazione del sé nel sistema familiare*. Edizioni Astrolabio, Roma

I. BOSZORMENYI – NAGY, G. M. SPARK (1988). *Lealtà invisibili*. Edizioni Astrolabio, Roma

SCABINI E. - CIGOLI V. (2000). *Il familiare*. Raffaello Cortina Editore, Milano

Consigliati per consultazione:

ROMAN JAKOBSON (2002) *Saggi di linguistica generale*. Feltrinelli, Milano

DE SAUSSURE F. *Corso di linguistica generale*. Editori Laterza

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
DSA: Dagli aspetti teorici alla diagnosi. Esperienze pratiche di intervento	Lodoli Mavi	3	24

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per la valutazione e la diagnosi nel campo dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Ad una essenziale parte teorica di riferimento farà seguito la parte pratica per apprendere la somministrazione di alcuni strumenti diagnostici utilizzati in ambito clinico per i disturbi in decodifica della lettura, della scrittura e del calcolo.

Il percorso formativo, attraverso esercitazioni guidate in aula e riflessioni su casi, intende fornire agli studenti le competenze utili atte ad acquisire le modalità di somministrazione, di scoring e di interpretazione dei test neuropsicologici presentati.

### Contenuti del laboratorio

Introduzione: a discrezione della docente eventuale VISIONE parti di FILM e riflessione critica sul disturbo descritto.

- 1) Breve sintesi eziologica e classificazioni nosografiche dei DSA. Comorbidità.
- 2) Dislessia e disturbi della comprensione del testo. Diagnosi e valutazione lettura / comprensione.
- 3) Disturbi del calcolo.. Diagnosi e valutazione delle abilità di calcolo. Introduzione al problem solving.
- 4) Disturbi della scrittura e Disgrafia. Diagnosi e valutazione della disortografia evolutiva e della disgrafia.
- 5) Accenni: Disturbo dell'apprendimento non verbale, Disprassia, Disturbi Linguaggio.
- 6) Presentazione di protocolli della Wisc-IV. Lettura di una diagnosi e caso clinico.

### Metodologia

Gli incontri saranno di natura pratica, tramite esercitazioni sulla somministrazione, lo scoring e l'interpretazione, preceduti da una essenziale esposizione in aula dei singoli disturbi e delle loro caratterizzazioni. Utilizzo di materiali multimediali (audio e filmati). Le esercitazioni pratiche si svolgeranno su materiale della docente.

### Modalità d'esame

La valutazione da parte della docente, considerando la natura laboratoriale del corso, terrà conto della partecipazione attiva degli studenti, delle esercitazioni svolte in aula, unitamente ad un elaborato scritto in cui viene presentato un caso e viene chiesta la produzione di una diagnosi con quanto appreso nel laboratorio. al termine dell'ultima lezione.

### Contatti

m.lodoli@iusve.it

Mobile: +39.347.4521817

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

Materiali di studio per la preparazione all'esame:

dispense / articoli in pdf scaricabili dalla piattaforma on-line dell'Università alla fine di ogni lezione;

materiale didattico trattato a lezione e scaricabile dalla piattaforma;

testi consigliati per approfondimenti saranno indicati a lezione.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
I ragazzi difficili a scuola B.E.S.	Sangiuliano Giuseppina	3	24

### Motivazione e apporto specifico al profilo professionale

Il Laboratorio propone un percorso finalizzato all'acquisizione di tecniche e strategie d'intervento in ambito psicoeducativo. È indirizzato a studenti che sono interessati e intendano affrontare difficoltà, disturbi psicologici e nodi evolutivi relativi alla fascia di età 6-11 anni e che vogliono, altresì, coniugare conoscenze teoriche con la prassi psicoeducativa.

Le attuali conoscenze e la pratica sempre più indicano non singoli "metodi", ma un intervento individualizzato e umano che possa mettere al servizio del progetto del singolo bambino conoscenze, strategie e tecniche elaborate da diverse "scuole". Psicologia comportamentale, cognitiva, conoscenze sullo sviluppo del bambino anche nelle aree della socialità e della comunicazione, psicologia dei sistemi e delle relazioni, sono i fondamenti delle abilità che rendono efficace il lavoro con i minori. Lo sviluppo integrato della persona prevede, infatti, che le diverse aree, tra cui quella cognitiva, affettiva, sociale e relazionale, si intreccino tra loro creando delle unità sempre più complesse e variegate, irripetibili: è in questa "complessità formativa" che gli studenti saranno guidati ad elaborare modalità significative d'intervento.

### Finalità

Il Laboratorio si propone di fornire agli studenti parametri essenziali ed operativi sulla consultazione in età evolutiva: dall'osservazione all'identificazione delle difficoltà e/o dei principali disturbi psicopatologici del bambino in età scolare, alle prime linee d'intervento educative e psicologiche. L'ottica assunta vuole rispondere ad una triplice esigenza:

- partire dalla concretezza della situazione di disagio o di sofferenza psicologica per arrivare ad un inquadramento diagnostico;
- acquisire competenze di base utilizzabili in ambiti d'intervento diversi (educativo e clinico);
- trovare nodi tra i vari contesti di vita del bambino (famiglia, scuola, ...) e individuare possibilità di continuità e integrazione tra tali contesti, per un progetto unitario d'intervento.

### Contenuti e obiettivi

Attraverso l'attività pratica di laboratorio gli studenti saranno avviati a:

- acquisire tecniche di osservazione del bambino e delle relazioni di cura nel contesto di sviluppo;
- effettuare una corretta ricognizione conoscitiva;
- analizzare dati e osservazioni per individuare aree d'intervento (a partire dalle caratteristiche cliniche dei disturbi più frequenti in età di sviluppo);
- applicare strategie e tecniche d'intervento specifiche e differenziarne i setting di utilizzo (terapeutico, scolastico, educativo);
- conoscere i principali programmi di sostegno alla genitorialità in ambito internazionale;
- conoscere le principali indicazioni normative per la scuola e le possibilità di integrazione tra intervento psicoeducativo e didattico.

### Prerequisiti richiesti

conoscenze base sullo sviluppo psicologico del bambino da 0 a 11 anni

### Metodologia

La metodologia è di tipo pratico. In particolar modo, il laboratorio si caratterizzerà come un contesto di ricerca-azione, spazio in cui lo studente, a partire dalle conoscenze già acquisite, sarà guidato ad analizzare esperienze concrete apportando contributi personali di azioni intraprese o possibili e di riflessioni sulle stesse. Tale metodologia permette non solo di adottare una modalità di lavoro che coniuga la teoria alla prassi nell'insieme "idee in azione", ma potenzia nel contempo il momento di riflessione, in un processo a spirale. Favorisce, inoltre, atteggiamenti di ricerca personale e di una reale "presa in carico" delle situazioni, e sviluppa la consapevolezza di essere parte del sistema/ processo di crescita e cambiamento e non solo "agente esterno" dello stesso.

La docente svilupperà, a partire dagli input esperienziali portati, alcuni aspetti teorici con il supporto di schede e slide.

### Bibliografia

La docente fornirà materiale a partire dalle tematiche trattate e dalle richieste emergenti, prevalentemente inerenti alla psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
K.G.Jung: gli archetipi della coppia. Blocchi e interventi	Zabot Vida	3	24

### Obiettivi

Attraverso l'attività pratica di laboratorio gli studenti saranno in grado di:

1. Rafforzare la visione delle sofferenze psichiche come stimolo a una maggiore evoluzione e non necessariamente come sintomo di un disturbo patologico
2. Stabilire un rapporto dialogico con i contenuti apparentemente sgradevoli della propria psiche
3. Creare la possibilità di trasformazioni e sviluppi attraverso le tecniche di immaginazione attiva
4. Saper "leggere" i problemi in ottica transpersonale e recuperarli come ispirazione per nuove conquiste evolutive

### Prerequisiti richiesti

Si richiede una conoscenza adeguata del pensiero psicoanalitico e dei principali modelli psicodinamici, maturati attraverso il corso di Psicologia Dinamica.

### Quadro teorico di riferimento

Secondo Carl Gustav Jung ogni vero simbolo rappresenta sempre la manifestazione di un archetipo (C.G. Jung, *L'uomo e i suoi simboli*, Ed. Longanesi, 1980). L'individuo che riesce ad entrare profondamente nel linguaggio di un simbolo, è in grado di cogliere il potere ispirativo presente in esso. Questo è un atto interiore assolutamente sacro, che pone l'essere umano nella condizione di svolgere pienamente il proprio compito: quello di ponte di congiunzione e di scambio tra la natura manifestata e la sua radice immanifesta (J. Chodorow, *Jung on Active Imagination*, London, Routledge, 1997).

### Metodologia

L'attività didattica è organizzata attorno all'offerta delle informazioni in modalità prevalentemente pratica scoprendo nuovi significati all'interno dei vissuti personali.

Il materiale prodotto in laboratorio attraverso attività immaginative e grafiche verrà raccolto, sistemato e commentato da opportune schede teoriche utilizzando anche le slide preparate dalla docente.

### Modalità d'esame

La docente fornirà ad ognuno degli studenti del laboratorio continuo feedback durante le attività e alla fine raccoglierà in forma di dossier il materiale prodotto da ognuno e la verbalizzazione elaborata delle valutazioni apprese costituirà la base alla stima del profitto.

### Apporto specifico al profilo professionale

Lo sviluppo del potenziale umano, con utilizzo di elementi psicodinamici archetipici, insiti nella natura stessa della nostra mente, come simboli, immagini e colori, è una garanzia di efficacia che la ricerca scientifica continuamente conferma.

Il presente laboratorio intende offrire informazioni e tecniche di approccio ai nuclei più dolorosi dell'inconscio umano (blocchi e complessi di concezione Jungiana) allo scopo di liberare il potenziale energetico intrappolato in essi. I futuri operatori in ambito clinico matureranno quindi una vetrina di possibili utilizzi delle risorse dell'inconscio individuale e collettivo attraverso la conoscenza e sperimentazione di tecniche terapeutiche immaginative.

### Contatti

E-mail: v.zabot@iusve.it

### Orario ricevimento

Per il ricevimento, gli studenti potranno accordarsi con la docente, prima o dopo le lezioni, per prendere appuntamento.

### Bibliografia

Widmann Claudio, *Le terapie immaginative*, Roma. Ed. Magi 2015 2° edizione.

Ferrucci Pietro, *Crescere. Teoria e pratica della psicosintesi*, Roma, Astrolabio 1981.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
L'adolescenza e i disturbi alimentari	Borsetto Giovanna	3	24

### Motivazione ed apporto specifico al profilo professionale

La grande affluenza negli studi privati di pazienti anoressiche o con disturbi del comportamento alimentare, necessita di una riflessione e di una preparazione specifica su queste patologie. Una delle caratteristiche del disturbo del comportamento alimentare riguarda il segnale di fallimento dei processi di integrazione delle parti della personalità in sviluppo nel processo di costruzione e individuazione dell'identità; quindi è relativa al periodo di definizione dell'identità sessuale e di acquisizione del corpo sessuato: l'adolescenza. La rinuncia al corpo e alla sessualità ne rappresenta la sede: diete, rituali ripetuti, chiusure e ritiri, raptus di voracità, tutto è utilizzato per sfuggire al timore di frequentare se stessi, il proprio interno, e l'altro. Per questo nel trattare queste patologie, è necessario partire da una clinica dell'adolescenza poiché spesso l'anoressia e/o la bulimia si possono intendere come tentativi estremi di risoluzione della crisi di identità adolescenziale.

### Finalità

Il seminario/laboratorio si propone di offrire le basi teorico-cliniche sui Disturbi del Comportamento Alimentare intrecciandole con la clinica dell'Adolescenza per comprenderne i meccanismi di base.

### Obiettivi

Attraverso le attività del laboratorio ci si attende che gli studenti:

- abbiano una conoscenza delle dinamiche del disturbo del comportamento alimentare e delle sue connessioni con il processo di sviluppo adolescenziale;

### Metodologia

Il laboratorio, strutturato in assetto di gruppo di lavoro, prevede una parte esperienziale di presentazione e discussione di gruppo del materiale clinico con la partecipazione attiva degli studenti attraverso la quale costruire le ipotesi teoriche dei DCA.

### Quadro teorico di riferimento

L'approccio teorico e metodologico è afferente al modello Psicoanalitico Freudiano e Postfreudiano e Gruppoanalitico.

### Bibliografia essenziale

Baldassarre, M., *Disturbi alimentari e psicopatologia*. Edizioni Borla, Roma, 2002.

Riva, E. *Adolescenza e anoressia. Corpo, genere, soggetto*. Raffaello Cortina Editore 2009

### Testi opzionali di approfondimento:

Cahn, R., *L'adolescente nella psicoanalisi. L'avventura della soggettivazione*. Ed. Borla, 1998.

Ciocca, A., Marinelli, S., Dazzi, F., *Anoressie: patologie del sé corporeo*. Franco Angeli, Milano, 2014.

### Modalità d'esame

La valutazione sarà basata prevalentemente sul criterio della partecipazione attiva al Laboratorio e su un piccolo elaborato finale su un argomento a scelta dello studente

### Breve profilo professionale del docente

Psicologa Clinica e Psicoterapeuta Psicoanalitica Individuale e di Gruppo.

Past President dell'Associazione Adam, Associazione Disturbi Alimentari Mestre. Socia fondatrice della sede di Jonas Onlus di Padova, Centro di Clinica Psicoanalitica per i Nuovi Sintomi.

Socio A.S.V.E.G.R.A. Associazione Veneta per la Ricerca e la Formazione in Psicoterapia Analitica di Gruppo e Analisi Istituzionale.

Lavora come libero professionista nel campo della cura psicoanalitica con adolescenti e adulti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Lavorare con i sogni	Borsetto Giovanna	3	24

### Obiettivi

Attraverso l'attività pratica di laboratorio gli studenti saranno in grado di:

1. raccogliere il materiale di un sogno e tradurlo in "documento" sul quale applicare la tecnica di analisi (tecnica freudiana/junghiana);
2. ordinare il sogno in sequenze e immagini;
3. operare su di esse le necessarie amplificazioni e di comprenderne i simboli;
4. ricostruire mediante le associazioni le situazioni reali che hanno generato l'avvenimento onirico;
5. collocare le dinamiche del sogno nel continuum della vita individuale;
6. comprenderne i contenuti che esprimono lo stato interiore del sognatore (spesso conflitti, frustrazioni, desideri, realizzazioni ecc.);
7. collegare la tecnica al processo psicoterapeutico.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenze di base del pensiero psicoanalitico, maturate dalla frequenza del corso di Psicologia Dinamica.

### Contenuti del corso/laboratorio

Il Laboratorio si poggia sui concetti teorici legati alla produzione onirica tipici dell'approccio della psicologia del profondo, di Freud e Jung (che sarà l'autore privilegiato la cui tecnica sarà l'elemento teorico portante). Nelle schede teoriche verranno presentate le condizioni del sogno a livello fisiologico e psicologico (Hobson); le circostanze in cui nasce il sogno (resti del giorno); la struttura della dinamica onirica nei suoi elementi espressivi (simbolici fuori razionali come sono le coordinate tempo/spazio e di causalità) e il probabile messaggio veicolato dall'inconscio al sognatore.

### Metodologia

La metodologia è eminentemente pratica. Il conduttore lavorerà sul materiale che porteranno gli studenti, invitati a portare sogni propri. Chi ascolta sarà poi invitato a interagire con il sognatore secondo le opportune stimolazioni del conduttore.

A partire dal materiale specifico che si produce in laboratorio il docente allargherà con opportune schede di teoria alcuni argomenti che verranno presentati nell'ottica junghiana (le categorie di sogni di cui parlano tutti gli autori, le serie di sogni che presentano una problematica ecc.). Il materiale teorico verrà visualizzato con una serie di slide preparate dal docente.

### Modalità d'esame

Il conduttore darà ad ognuno degli studenti del laboratorio il feedback del profitto, rilevato sulla base della partecipazione individuale: tale feedback sarà registrato come valutazione del laboratorio (idoneo/non idoneo).

Apporto specifico al profilo professionale

Il seminario / laboratorio ha lo scopo di abilitare gli allievi che già hanno fatto il corso di Tecniche Proiettive (Test 3), a lavorare nel campo clinico con i "contenuti dell'inconscio" seguendo la strada maestra (la "via regia" come fu definita da Freud nell' Interpretazione dei sogni già all'inizio del secolo scorso) dei prodotti onirici. Si sa che nella psicologia dinamica il sogno è analizzabile secondo una metodologia ben precisa che nulla ha a che fare con il concetto popolare di sogno. L'analisi del sogno diventa quindi una "tecnica" utilizzata da tutti i terapeuti dinamici, specie quelli dell'ottica junghiana.

### Contatti

E-mail: u.fontana@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su appuntamento. L'orario di ricevimento verrà comunque concordato nel corso delle lezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Lavorare con i sogni	Borsetto Giovanna	3	24

### Bibliografia

#### Per la tecnica analitica

AEPPLI E. (1963). *I sogni e la loro interpretazione*. Roma: Astrolabio.

DURAND G. (1983). (ed edizioni seguenti). *Le strutture antropologiche dell'immaginario, introduzione all'archetipologia generale*. Bari: Dedalo.

FONTANA U. (2011). *Sentieri verso il profondo, mondo interiore, simbolo, processo proiettivo, sogno*. Padova: Libreria universitaria.

Per la parte della ricerca oggettiva

BONVALLET M. (1967). *Veglia e sonno, la scoperta del meccanismo che ci tiene desti*. Torino: Boringhieri.

BRILLANTE C. (1991). *Studi sulla rappresentazione del sogno nella antica Grecia*. Palermo: Sellerio.

HOBSON J. A. (1992). *La macchina dei sogni, come si creano nel cervello, il senso e il non senso del sognare*. Firenze: Giunti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Lavorare con la psicomotricità	Zancaner Tatiana	3	24

### Obiettivi

1. Il laboratorio intende trasmettere contenuti e strumenti attinenti alla pratica psicomotoria nelle sue specificità relazionale, che costituisce un originale strumento per lo sviluppo armonico delle potenzialità espressive del soggetto nelle diverse fasi della vita, integrando le sue funzioni corporee, cognitive ed emotive. Si analizzano i fondamenti dell'intervento psicomotorio che valorizza l'integrazione tra mente-corpo, tra atto ed intenzionalità, tra azione e mondo interiore, a sostegno dei processi formativi dell'identità personale e del benessere dei soggetti, trovando applicazioni in ambito educativo e preventivo.
2. Vengono analizzate le dinamiche trasformative attivate nell'approccio psicomotorio analizzando gli effetti della dimensione motoria del corpo nella relazione, le caratteristiche del gioco libero, sensorimotorio e simbolico per sostenere la comunicazione tra i soggetti all'interno di una dimensione interattiva di dialogo tonico-emozionale.
3. Si vuole coinvolgere gli studenti a sperimentarsi attivamente in questo modello per riflettere sulle proprie modalità comunicative corporee ed emotive, aumentando la consapevolezza delle proprie risposte personali al contatto con l'altro.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno

### Contenuti del corso/laboratorio

- La specificità dell'intervento psicomotorio dalle sue origini fino all'individuazione di una metodologia precisa in ambito educativo relazionale. Si definiscono i concetti specifici del linguaggio corporeo: il dialogo tonico, il tono muscolare ed alcuni suoi aspetti psicopatologici, la postura, lo schema corporeo.
- Le dinamiche del gioco psicomotorio come gioco corporeo, simbolico e di movimento che si attivano nell'interazione tra i soggetti per sostenere lo sviluppo dell'individuo e far evolvere in senso positivo situazioni di disagio.
- Il setting psicomotorio entro cui definire l'intervento individuale e di gruppo: la stanza, i materiali, i tempi, il ruolo dell'operatore, l'osservazione e la valutazione psicomotoria.
- La progettazione d'interventi psicomotori nei diversi ambiti: asili nido, scuole, contesto privato.
- La risonanza individuale corporea, emotiva e relazionale che si attiva nella dimensione inter-relazionale.

### Metodologia

1. Lezioni frontali per la trasmissione di contenuti teorici.
2. Esercitazioni pratiche guidate in piccolo gruppo per aumentare la consapevolezza delle proprie risposte fisiche, emotive e relazionali nell'interazione psicomotoria.
3. Condivisione verbale dei vissuti.

### Modalità d'esame

Allo studente viene richiesto di produrre un elaborato scritto che approfondisca alcuni contenuti trattati con riferimento a quanto esperito personalmente nel laboratorio.

### Apporto specifico al profilo professionale

La psicomotricità nella sua specifica accezione relazionale costituisce un approccio metodologico utile allo psicologo nei suoi interventi preventivi al disagio e di promozione del benessere dei soggetti, particolarmente adatto in ambito evolutivo a sostegno dello sviluppo dell'identità, che integra la dimensione corporea, mentale e di movimento attraverso lo scambio interattivo tra i soggetti in gioco.

### Contatti

tatiana.zancaner@tin.it

### Orario ricevimento

La docente riceve gli studenti su appuntamento, previo accordo via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Lavorare con la psicomotricità	Zancaner Tatiana	3	24

### Bibliografia

#### Testo obbligatorio di riferimento:

M. Vecchiato, *Il gioco psicomotorio. Psicomotricità psicodinamica*. Roma, Armando editore, 2007.

#### Testi facoltativi di riferimento:

F. Cartacci, *Movimento e gioco al nido*. Trento, Edizioni Erikson, 2013.

L. Formenti (a cura di), *Psicomotricità. Educazione e prevenzione. La progettazione in ambito educativo*. Trento, Edizioni Erikson, 2006.

G. Nicolodi, *Maestra guardami*. Bologna, Edizioni Scientifiche CSIFRA, 1992.

B. Aucouturier, *Il metodo Aucouturier. Fantasmi d'azione e Pratica Psicomotoria*. Milano Franco Angeli, 2005.

A. Lapierre, B. Aucouturier, *La simbologia del movimento*. Cremona, Editrice Padus, 1975.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Learning by doing. Interazioni educative	Crivellari Luca Kaupaite Giedre	3	24

### Motivazioni ed apporto specifico al profilo professionale

Il laboratorio sarà di natura pratica e interattiva.

Gli studenti avranno la possibilità di sperimentare su se stessi la metodologia del learning by doing, di viverne gli effetti e di apprenderne le tecniche di base.

Si apriranno finestre sul mondo dei trainings (corsi) per gli studenti curiosi di scoprire tale modalità di lavoro, attuale in alcuni Paesi Europei ed extra europei, ma ancora poco sviluppata sul territorio nazionale italiano.

Si offriranno strumenti e competenze su come disegnare un training, come distribuire i contenuti, come presentarli e gestire ciò che avviene.

Saranno proposte metodologie di lavoro e strumenti adatti ad essere integrati nel bagaglio professionale di chi lavora con gruppi o fa parte di équipes educative e intendesse assumere ruoli di coordinamento.

### Obiettivi

Attraverso il laboratorio ci si attende che lo studente sia in grado di:

- vivere un'esperienza di "learning by doing"
- conoscere i fondamenti della metodologia "learning by doing"
- acquisire competenze e tecniche di base per:
  - la gestione dei gruppi
  - creare e condurre le attività secondo la metodologia "learning by doing"
  - comprendere la professionalità del "trainer" nel contesto dei trainings

### Quadro teorico di riferimento

Dewey e il modello di apprendimento esperienziale, Piaget, Gestalt, Analisi Transazionale integrata.

### Metodologia

Durante il laboratorio condivideremo alcuni strumenti utili da utilizzare nella vita di tutti i giorni e anche nella vita professionale come studenti di psicologia, educatori, comunicatori.

La metodologia è il learning by doing.

Questo metodo comporta l'utilizzo di processi, ossia dinamiche individuali, a diadi o di piccolo gruppo o di grande gruppo, che consentono di imparare dalla propria esperienza:

Il "learning by doing", vede i partecipanti impegnati emotivamente, fisicamente, socialmente, intellettualmente e spiritualmente in dinamiche, workshops, giochi di ruolo, gruppi di discussione, processi ed attività creative, progetti di lavoro di squadra, commenti, riflessioni, esperienze di vita reale, simulazioni.

Si creeranno cornici in cui l'apprendimento diventa processo divertente e dinamico.

Le persone attraverso i processi imparano dalla propria esperienza:

creano la propria conoscenza individuale riguardante le questioni in oggetto e la sviluppano.

In questo modo l'apprendimento diventa processo specifico e individuale, in quanto dipende dalla persona, dal suo comportamento, dalle reazioni e dalle emozioni, dall'atteggiamento e dal modo di pensare.

Non ci sono o risposte "giuste" "sbagliate", nè modelli di apprendimento prestabiliti. La conoscenza è collegata alle esigenze e al livello di apprendimento di ogni partecipante in quel momento specifico.

### Lo studente

Gli studenti sono impegnati intellettualmente, emotivamente, socialmente, spiritualmente e fisicamente in un ambiente indefinito in cui sono liberi di sperimentare il "successo", il "fallimento", l'avventura e l'assunzione di rischi. L'apprendimento solitamente comporta l'interazione tra gli studenti, studenti ed educatori, e studente e ambiente.

I partecipanti sono invitati ad esplorare i temi dei valori, delle relazioni, della diversità, dell'inclusione e della comunità.

### Il docente

La differenza principale tra l'apprendimento esperienziale e il modello tradizionale di insegnamento è che l'insegnante non fornisce tutte le risposte al gruppo.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Learning by doing. Interazioni educative	Crivellari Luca Kaupaite Giedre	3	24

I partecipanti imparano principalmente gli uni dagli altri e attraverso l'esperienza o l'attività. Il ruolo primario dei docenti comprende la selezione di esperienze adeguate, che presentano le tematiche, e il sostegno degli studenti, assicurando la sicurezza fisica ed emotiva, facilitando il processo di apprendimento, guidando la riflessione, e fornendo le informazioni necessarie.

#### L'obiettivo primario

La necessità di relazione e di amore sono gli obiettivi primari di tutti gli esseri umani. L'obiettivo primario di apprendimento esperienziale è quello di aiutare gli studenti a collegarsi con se stessi e con gli altri ad un livello sempre più profondo.

#### Modalità di esame

il corso non prevede una valutazione delle competenze acquisite secondo il modello accademico tradizionale, ma la proposta da parte degli studenti di un'attività in "learning by doing" che verrà offerta al gruppo dei partecipanti

#### Breve profilo professionale dei docenti:

Luca Crivellari

Laurea in scienze dell'educazione indirizzo educatore socio-sanitario, laurea specialistica in programmazione e gestione dei processi educativi, baccalureato in filosofia e teologia, counsellor in analisi transazionale integrata, laurea in psicologia dell'educazione, laurea specialistica in psicologia clinica e di comunità. Educatore e responsabile presso comunità per minori, educatore in comunità per tossicodipendenti, insegnante alle scuole superiori, trainer internazionale secondo la metodologia learning by doing (progetti e training di educazione alla pace, gestione del conflitto, personal development, comunicazione), coach e supervisore di equipe educative di educatori e psicologi, disegna percorsi educativi per varie associazioni.

Giedre Kaupaite

Laurea in psicologia, trainer internazionale metodologia learning by doing.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Parola alle emozioni	Sevirio Luana	3	24

#### Obiettivi

1. Conoscenza dei principi della teoria Gestalt.
2. Apprendere tecniche esplorative delle emozioni.
3. Distinguere le emozioni primarie e secondarie.

#### Prerequisiti richiesti

Nessuno

#### Contenuti del corso/laboratorio

- Esercizi di autoconoscenza.
- Lavoro sui linguaggi metaforico
- Esercizi di terapia mutua

#### Metodologia

1. Prevalentemente esperenziale

#### Modalità d'esame

Non ci sarà esame

#### Bibliografia

- C.Naranjo, *Per una Gestalt viva*. Bologna, Astrolabio, 2009  
 J.S.Simkin, *Brevi lezioni di Gestalt*, Borla editore, 1978  
 J.Zinker, *Processi creativi in psicoterapia*, Franco Angeli, 2002  
 Gytso Tenzin; D. Goleman, *Le emozioni che fanno guarire*. Feltrinelli



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della testimonianza infantile	Benatti Fabio Marella Giulia	3	24

### Obiettivi

1. Offrire agli studenti una cornice teorica e bibliografica per comprendere i principali meccanismi dell'attenzione, della memoria, del linguaggio e della suggestionabilità coinvolti nella testimonianza infantile.
2. Fornire strumenti operativi di intervento per l'ascolto e l'intervista investigativa del minore.
3. Illustrare, tramite supporti audio e video, interviste svolte con minori in ambito giudiziario.
4. Presentare casi di presunti abusi e maltrattamenti tramite materiali documentali criptati.
5. Consolidare le conoscenze operative acquisite tramite esercitazioni di gruppo in aula.

### Prerequisiti richiesti

Il laboratorio non prevede alcun requisito di ingresso.

Sono tuttavia propedeutici, quindi caldamente consigliati, i corsi di:

- Psicologia giuridica (Prof. Marco Monzani) – corso opzionale PSE;
- Psicologia investigativa (Prof. Marco Monzani) – corso opzionale PSE;
- Vittimologia (Prof. Marco Monzani) – corso opzionale PSE;
- Psicopedagogia della prevenzione dell'abuso e del maltrattamento (Prof.ssa Michela Possamai) – corso opzionale PSE e
- Criminologia (Prof. Marco Monzani) – corso opzionale mPSE.

Il laboratorio, infatti, rientra nell'offerta didattica afferente al polo psico-giuridico gestita dal Centro Universitario di Studi e Ricerche in Scienze Criminologiche e Vittimologia (SCRIVI) diretto dal Prof. Marco Monzani.

### Contenuti del corso

Il laboratorio prevede 6 incontri di 4 ore ciascuno. Il Prof. Fabio Benatti terrà i primi due incontri di natura teorica, per un totale di 8 ore, e la Dott.ssa Giulia Marella terrà i successivi quattro incontri su casi pratici ed esercitazioni, per un totale di 16 ore. I casi presentati dalla Dott.ssa Marella richiedono la massima riservatezza e perciò gli studenti non potranno registrare le lezioni e non potranno condividere con altri i contenuti delle lezioni laboratoriali.

I contenuti del laboratorio saranno così strutturati:

1. La psicologia della testimonianza infantile (4 ore).
2. Tecniche di interviste investigative in minori di età prescolare, scolare e adolescenziale (4 ore).
3. Filmati e registrazioni di ascolti protetti e SIT di minori in presunzione di violenza sessuale o maltrattamento (8 ore).
4. Esercitazioni e simulazioni in aula (8 ore).

### Metodologia

Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento.

Utilizzo videoproiettore ed eventuale supporto cartaceo.

Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dai docenti durante la lezione.

### Modalità d'esame

Il laboratorio non prevede un esame finale con votazione, ma solamente un giudizio di idoneità, basato sulla frequenza e sulla partecipazione attiva dello studente alle lezioni, discussioni ed esercitazioni e sul rispetto delle regole del laboratorio (segreto professionale).

### Apporto specifico al profilo professionale

L'ambito della psicologia giuridica è un importante settore di sbocco professionale per il futuro psicologo. Il laboratorio si propone di consolidare le precedenti nozioni teoriche relative alla psicologia della testimonianza, acquisite nel corso degli studi triennali e magistrali, attraverso attività pratiche e operative di ascolto dei minori in presunzione di violenza sessuale o maltrattamento. Tali competenze, anche se basilari, sono necessarie per il profilo professionale del futuro psicologo che, dopo l'iscrizione all'albo professionale, desidera accostarsi all'ambito forense presentandosi come consulente o ausiliario a magistrati, avvocati ed esponenti delle forze dell'ordine.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della testimonianza infantile	Benatti Fabio Marella Giulia	3	24

### Contatti

Prof. Fabio Benatti (f.benatti@iusve.it / +39.041.5498558 / +39.333.4418959)

Dott.ssa Giulia Marella (gmarella1@alice.it / +39.349.0720240)

### Orario ricevimento

I docenti sono disponibili a ricevere gli studenti su appuntamento (da concordare per posta elettronica o per telefono) oppure all'inizio o al termine delle lezioni.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria per il laboratorio

MAZZONI, G. (2011), *Psicologia della testimonianza*, Roma, Carocci editore.

#### Bibliografia consigliata per approfondimenti

BENATTI, F. (2009), Suggestionabilità: ricerche e applicazioni nel settore forense, in ROSSI, L. (2009), *Trattato di psicologia del maltrattamento e dell'abuso*, Napoli: ScriptaWeb Editore.

CAMERINI, G.B., BARBIERI, C., VACONDIO, R. (2015), *Bambini vittime e testimoni: manuale operativo. Metodi e strumenti per la valutazione dell'idoneità testimoniale*, Santarcangelo di Romagna (RN): Maggioli Editore.

CODOGNOTTO, S., MAGRO, T. (2012), *La testimonianza del minore*, Santarcangelo di Romagna (RN): Maggioli Editore.

DE LEO, G., SCALI, M., CASO, L. (2005), *La testimonianza. Problemi, metodi e strumenti nella valutazione dei testimoni*, Bologna: Il Mulino.

FERGUSON, D.M., MULLEN, P.E. (2004), *Abusi sessuali sui minori. Un approccio basato sulle evidenze scientifiche*, Torino: Centro Scientifico Editore.

MONZANI, M. (2011), *Percorsi di criminologia*, Padova: Libreria Universitaria Editore.

MONZANI, M. (2013), *Manuale di psicologia giuridica. Elementi di psicologia criminale e vittimologia*, Padova: Libreria Universitaria Editore.

MONZANI, M. (2015), *Temi di psicologia giuridica e investigativa. Con 23 schede di approfondimento*, Padova: Libreria Universitaria Editore.

SCALI, M., CALABRESE, C., BISCIONE, M.C. (2003), *La tutela del minore: tecniche di ascolto*, Roma: Carocci.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Sessuologia clinica: tecniche e interventi	Capodieci Salvatore	3	24

### Obiettivi

- Strutturare un setting di tipo sessuologico.
- Riuscire a effettuare un'ipotesi diagnostica su un caso clinico.
- Organizzare un intervento in ambiti quali scuole, istituzioni psichiatriche, case di riposo, associazioni culturali e altro, su tematiche riguardanti affettività e sessualità.
- Sviluppare la capacità di riflettere sulle principali tematiche riguardanti la sessualità.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del Corso

- Lavoro di gruppo sul setting in sessuologia
- Esercitazione su un intervento in ambito scolastico
- Esercitazione su un intervento in ambito sanitario
- Utilizzo di test e questionari in sessuologia
- Esercitazione sull'inquadramento diagnostico di un caso clinico
- Workshop su principali tematiche sessuologiche

### Metodologia

Lavori di gruppo, workshop, role-play ed esercitazioni in aula.

### Modalità d'esame

Il laboratorio non prevede una prova di esame finale. La valutazione verterà su quanto realizzato nel corso delle esercitazioni.

### Bibliografia

#### Testi di riferimento:

S. Capodieci Salvatore, L. Boccadoro, *Fondamenti di Sessuologia. Aspetti medici, psicologici, sociali e filosofici della sessualità umana*. Padova, Libreriauniversitaria.it Edizioni, 2012.

R. H. Harris, *It's Perfectly Normal: Changing Bodies, Growing Up, Sex, and Sexual Health*. Candlewick Press (MA), 2014.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il laboratorio si propone di fornire conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione sessuale e all'affettività.

### Contatti

capox@tin.it, s.capodieci@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione previo accordo via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Training autogeno (base)	Baruzzo Roberto	3	24

Il laboratorio di Training Autogeno è svolto in convenzione con Il Centro Italiano Studio Sviluppo Psicoterapia A Breve Termine (CISSPAT).

La partecipazione al Laboratorio base ed avanzato (3 CFU ciascuno, per un totale di 48 ore), integrato con 12 ore di formazione presso CISSPAT, può portare all'ammissione all'esame di certificazione per la Patente di Training Autogeno. Condizioni organizzative ed economiche sono soggette alla Convenzione IUSVE-CISSPAT.

### Obiettivi

Il percorso realizzato durante il Laboratorio consentirà allo studente di:

1. conoscere i principi della teoria bionomica, della metodologia autogena e gli aspetti tecnici del Training Autogeno;
2. fare esperienza diretta su di sé dell'efficacia degli esercizi inferiori, valutare eventuali difficoltà e saperle superare;
3. acquisire familiarità con la tecnica proposta così da poterla successivamente proporre ad altre persone in ambito clinico e non clinico;
4. riconoscere eventuali errori tecnici e individuare le opportune correzioni nella pratica del Training Autogeno.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

L'approccio teorico di riferimento è la psicoterapia bionomica e autogena di I.H. Schultz, che utilizza alcuni principi della psicologia dinamica e altri della psicologia umanistico-esistenziale.

Il Laboratorio offrirà l'occasione per una conoscenza delle opere di Iohannes H. Schultz e di W. Luthé, suo principale allievo e collaboratore, oltre che degli scritti di altri autorevoli psichiatri europei allievi del maestro, come B. H. Hoffmann, H. Lindemann, G. Eberlein, H. Wallnofer. Si farà riferimento inoltre alle opere di L. Peresson e J.L.G. De Rivera Y Revuelta.

### Metodologia

Il Laboratorio comprenderà una presentazione della teoria bionomica e del metodo autogeno; prevedrà inoltre uno spazio di esercitazione pratica con il Training Autogeno e una discussione in gruppo dei vissuti relativi ai singoli esercizi. Ogni lezione sarà articolata in un momento teorico, un momento di esercitazione e un momento di discussione di gruppo. Lo studente avrà quindi la possibilità di confrontarsi con gli altri partecipanti, di evidenziare domande, curiosità, approfondimenti. Sarà possibile partecipare successivamente a workshop integrativi per una formazione completa sulla tecnica.

In base ad una convenzione siglata dallo IUSVE con CISSPAT Padova, sarà possibile, a richiesta, poter accedere all'esame di "Operatore di Training Autogeno" e sostenere successivamente l'esame di iscrizione all'ECAAT, associazione professionale europea di operatori di TA e di studio e sviluppo del Training Autogeno. Condizioni organizzative ed economiche per poter accedere alla certificazione esterna saranno comunicate ad inizio laboratorio.

### Modalità d'esame

La verifica dell'apprendimento dei contenuti teorici e della esperienza personale con il Training Autogeno sarà effettuata mediante la stesura di una relazione scritta, secondo le indicazioni che fornite dal docente.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il Laboratorio si prefigge di far acquisire le basi teoriche, i principi metodologici e le modalità tecniche degli esercizi inferiori del Training Autogeno. Gli allievi apprenderanno quindi le conoscenze per poi poter utilizzare la tecnica nell'attività di psicologo, sia in ambito clinico sia in ambito non clinico.

L'esperienza attuata all'interno del Laboratorio consentirà di poter valutare personalmente l'efficacia della tecnica, così da conseguire una formazione completa e sperimentata in uno strumento

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Training autogeno (base)	Baruzzo Roberto	3	24

di intervento psicologico di sicura affidabilità. In tal modo lo studente potrà potenziare la propria preparazione in vista della sua futura attività professionale.

#### Contatti

r.baruzzo@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su appuntamento, prima o dopo le lezioni.

#### Bibliografia

BARUZZO, R. (2014), *Equilibrio personale e training autogeno*. Libreriauniversitaria.it.

BARUZZO, R., (2006), *Equilibrio bionomico e Training Autogeno*, in "Psyche Nuova", Cisspat, Padova, 2006, reperibile anche su [www.studiobaruzzo.it](http://www.studiobaruzzo.it).

BARUZZO, R. (2009). *La regolazione dell'ansia nelle psicoterapie esplorative e nella psicoterapia autogena*, in "Psyche nuova", Cisspat, Padova, reperibile anche su [www.studiobaruzzo.it](http://www.studiobaruzzo.it).

HOFFMANN, B.H. (1980). *Manuale di Training Autogeno*. Roma: Astrolabio.

LINDEMANN, H. (2003). *Training Autogeno*. Milano: Tecniche nuove.

SCHULTZ, I.H. (1999). *Il Training Autogeno*, voll. I e II. Milano: Feltrinelli.

SCHULTZ, I.H. (2001). *Psicoterapia bionomica*. Milano: Masson.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Video micro-analisi (V.M.A.) e terapia in video-intervento e attaccamento	Longo Marcello	3	24

### Obiettivi

1. Sviluppare una visione sistemico-relazionale della diade caregiver-bambino e orientare in questo senso il proprio approccio clinico.
2. Acquisire conoscenze sulle potenzialità della V.i.t. in campo formativo-educativo e psicoterapeutico.
3. Conoscere i criteri per l'analisi delle videoregistrazioni e il video-feedback. Competenze operative per l'allestimento del setting e la videoregistrazione.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

V.M.A.

- Elementi base per l'osservazione dell'interazione videoregistrata.
- Il modello sistemico-diadico dell'Infant Research
- I concetti di reciprocità e contingenza
- I pattern interattivi e i sistemi di memoria
- Autoregolazione e regolazione interattiva nell'interazione precoce.

V.I.T.

- Basi teoriche
- Campi d'applicazione
- Il video-intervento

### Metodologia

1. Brevi esposizioni frontali dei concetti teorici fondamentali,
2. video didattici,
3. cooperative learning,
4. role play.

### Modalità d'esame

La valutazione a fine corso consiste nell'analisi di una sequenza videoregistrata da parte dello studente.

### Apporto specifico al profilo professionale

Formazione teorico-pratica sull'interazione precoce caregiver-bambino (0-3 anni) e sulle relative tecniche di analisi della videoregistrazione e di videointervento (V.m.a. e V.i.t.).

### Contatti

marcello.longo@iusve.it  
marcello\_longo@libero.it

### Orario ricevimento

Martedì 10.00-12.00 (su appuntamento preventivamente concordato)

### Bibliografia

- Lavelli M., *Intersoggettività, origine e primi sviluppi*, R.Cortina Editore, Milano - 2007
- o Riva Crugnola C., *La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner*, R.Cortina Editore, Milano - 1999
- o Riva Crugnola C., *Il bambino e le sue relazioni*, R. Cortina Editore, Milano - 2007
- o Stern D.N., *Le interazioni madre-bambino*, R.Cortina Editore, Milano - 1998

- Obbligatorio
- o Facoltativo

N.B.: dispense e articoli saranno forniti dal docente



Laurea Magistrale  
Psicologia clinica  
e di comunità

**CORSI OPZIONALI**  
**2016/2017**

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Antropologia del corpo e della cura (Percorso A)	Rossi Lino	5	40

### Obiettivi

1. Saper utilizzare le metodologie antropologiche per sviluppare la capacità di relazione con l'alterità
2. Conoscere i principali approcci antropologici nei confronti del corpo e della sofferenza psichica
3. Saper riconoscere il processo di cura nelle sue varianti culturali

### Prerequisiti richiesti

Nessuno

### Contenuti del corso/laboratorio

- Antropologia, lavoro sul campo e interazione con l'altro
- L'antropologia medica: un sapere di confine
- Il processo di cura nelle diverse tradizioni culturali: medicina scientifica e sciamanismo
- Il processo di cura e i soggetti migranti
- Prendersi cura dell'altro in una prospettiva "umanistica"
- Magia, stregoneria e relazioni sociali: gli studi sul tarantismo
- Antropologia e malattia mentale: l'etnopsichiatria
- Di fronte alla "fine del mondo". Le catastrofi sociali, la violenza sistemica, il male perverso

### Metodologia

1. Lezioni dialogate
2. Analisi di materiali etnografici
3. Esercizi di "ascolto" relazionale

### Modalità d'esame

L'esame sarà svolto in forma orale

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso di antropologia del corpo e della cura deve essere considerato come una sorta di propedeutica clinica in preparazione della relazione di cura. Nei contenuti e nei metodi è rivolto in modo specifico a studenti magistrali di area psicologica e perciò diretto alla formazione in ambito clinico e di comunità, soprattutto per quanto riguarda le competenze necessarie ad affrontare la patologia mentale nei soggetti migranti, una popolazione di utenti sempre più presente nei servizi di cura alla persona.

### Contatti

l.rossi@iusve.it

### Orario ricevimento

Prima o dopo le lezioni o previa comunicazione email.

### Bibliografia

- I. Quaranta, M. Ricca, *Malati fuori luogo. Medicina interculturale*, Milano, Raffaello Cortina, 2012.  
 P. Coppo, *Le ragioni degli altri. Etnopsichiatria, etnopsicoterapie*, Milano: Raffaello Cortina, 2013.  
 Altro materiale di studio verrà fornito dal docente attraverso la piattaforma Iusve.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Art Therapy	Boccalon Roberto	5	40

### Obiettivi

“Per offrire una speranza di vita anche alle parti più nascoste ed inascoltate di sé, occorre metterle in condizione di esprimersi “(A. Di Benedetto). Il corso si propone di fornire agli studenti:

- conoscenze interdisciplinari relative alla psicodinamica del processo creativo ed evolutivo.
- una panoramica dello sviluppo dell' Art Therapy a livello internazionale.
- una rassegna critica dei modelli interpretativi che definiscono tale ambito disciplinare.
- indicazioni, obiettivi e metodologie operative specifiche, in campo educativo, sociale e clinico.
- criteri metodologici per la progettazione e la valutazione di interventi di Art Therapy.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno

### Contenuto del corso

Psicologia dei materiali espressivi.

Processi creativi e processi evolutivi: riflessioni su biografie ed opere di alcuni grandi pittori (Caravaggio, Munch, Picasso, Tamara de Lempicka)

Pioniere e pionieri dell' Art Therapy ( Hill, Adamson, Kramer, Nauburg, Robbins )

Arti, Psicoanalisi e Art Therapy ( Arnheim, Langer, Freud, Jung, Kriss, Millner, Winnicott, Meltzer, Arieti, Benedetti, Di Benedetto, Bucci, Della Cagnoletta)

Arti, Neuroscienze e Art Therapy (Gallese, Freedberg, Edelman, Kandel, Zeki)

Art Therapy, narrazione estetica, cambiamento: interventi in contesti clinici e psicosociali

Art Therapy: formazione, valutazione e ricerca

### Metodologia

Esposizione dei contenuti in aula attraverso lezioni frontali con sussidi audiovisivi ed interazione-discussione con gli studenti. Esercitazioni individuali e di gruppo su temi concordati. Il materiale didattico prodotto e utilizzato durante le lezioni e le esercitazioni sarà messo a disposizione degli studenti.

### Modalità d'esame

La valutazione di processo avviene attraverso la registrazione della frequenza, del livello di partecipazione durante le lezioni e del lavoro svolto nelle esercitazioni. La verifica finale avviene attraverso una tesina scritta individuale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Lo sviluppo di una “coscienza riflessiva” della struttura multicodice della mente e del ruolo dei canali comunicativi primari.

### Contatti

boccalon.r@gmail.com

### Orario ricevimento

L'orario di ricevimento del docente verrà comunicato all'inizio del corso.

### Bibliografia

Winnicott D.W.: *Gioco e realtà*, Armando, Roma 1971.

Arieti S.: *La sintesi magica*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1974. +

Milner M.: *Disegno e creatività*, Nuova Italia, Firenze 1976.

Di Benedetto A.: *Prima della parola, l'ascolto psicoanalitico del non detto attraverso le forme dell'arte*, Franco Angeli, Milano 2000.

Della Cagnoletta M.: *Arte Terapia, la prospettiva psicodinamica*, Carocci Faber, Milano 2010.

Boccalon R.: *“Imago e psiche, processi creativi e processi terapeutici”*, in Psicoart n°2 , Vol. 2, 2011-2012 (on line).

Boccalon R., Mignone R., Principale C. (a cura di ): *“Chiaroscuri della bellezza, sguardi sul processo artistico e terapeutico”*, Quaderni di Psicoart, Vol. 4/ 2014 (on line)

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Criminologia	Monzani Marco	5	40

### Obiettivi

Di fronte a fatti criminosi, magari particolarmente efferati e di grande impatto emotivo, società e individui sono spesso tentati di svolgere lo sguardo altrove e di eludere le proprie incertezze rifugiandosi in idee precostituite e in rassicurazioni illusorie. Il tentativo di individuare alla base di qualsiasi fatto criminoso un unico fattore criminogeno quale fattore causale, assieme al rischio di banalizzare il c.d. fenomeno criminale, è sempre più presente nella società attuale, tesa a ricercare chiavi di lettura eccessivamente semplificate di fenomeni che meritano invece una lettura alquanto complessa.

Il corso si prefigge l'obiettivo di abbattere gli stereotipi e i pregiudizi che stanno alla base delle odierne letture dei fenomeni criminali e scrutare le mutevoli fattezze del crimine proponendo una chiave di lettura complessa e multifattoriale. Obiettivo del corso è inoltre quello di analizzare il modo con cui il crimine viene raffigurato dai mezzi di comunicazione di massa e affrontato dalle istituzioni attraverso le diverse politiche criminali.

Particolare attenzione verrà poi riservata ai due protagonisti del reato, autore e vittima, e soprattutto alla loro relazione.

Obiettivo del corso è anche quello di proporre riflessioni in merito alla c.d. prevenzione del crimine.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno

### Contenuti del corso

- Introduzione alle Scienze Criminali.
- Dalla Scuola Classica di Cesare Beccaria alla Scuola Positiva di Cesare Lombroso: la nascita dell'antropologia criminale. Le "nuove" criminologie.
- Criminalità e devianza.
- Le teorie in criminologia: le teorie biologiche, sociologiche, psicologiche e psichiatriche. Le teorie multifattoriali.
- Le ricerche in criminologia: il problema della criminalità sommersa, il numero oscuro.
- Criminologia e criminalistica. Il lavoro investigativo sulla la scena del crimine, il sopralluogo tecnico-giudiziario e il sopralluogo psico-criminologico. Quali dati è possibile ricavare dalla scena del crimine? Le diverse fonti di prova. I diversi ruoli del criminologo e del criminalista. La vittimologia e la "vittimalistica". Il contributo della vittima alle indagini.
- La coppia penale. Dalla relazione all'intreccio.
- La coppia criminale e la c.d. folie a deux.
- Fenomenologia dell'omicidio.
- Parafilie, devianze sessuali e delitti sessuali. La pedofilia.
- I reati sessuali.
- La delittuosità nella famiglia.
- La nuova fattispecie di reato dello stalking.
- Il mobbing.
- Sette sataniche e criminalità.
- I sequestri di persona e la Sindrome di Stoccolma.
- Mass media e criminalità.
- Paura del crimine e percezione della criminalità: il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa.
- Il suicidio.
- La criminologia clinica.
- La prevenzione del crimine, il controllo e il trattamento.
- I reati ambientali.

### Metodologia

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale in aula, sia per quanto riguarda la parte teorica del corso che per quanto riguarda la parte dedicata alle esercitazioni. Tuttavia durante il corso potrebbero essere richiesti agli studenti brevi contributi individuali sulle tematiche trattate a lezione. Tutto il materiale didattico utilizzato durante le lezioni sarà messo a disposizione degli studenti in tempo reale.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Criminologia	Monzani Marco	5	40

#### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

#### Contatti

Il prof. Monzani può essere contattato all'indirizzo e-mail [m.monzani@iusve.it](mailto:m.monzani@iusve.it) o al n. 349-5369049.

#### Orario ricevimento

Durante il semestre di corso il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione a calendario, o in altre date preventivamente concordate via mail. Nel restante periodo dell'anno accademico riceve su richiesta, sempre accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

##### Testi di base per la preparazione dell'esame:

- 1) Monzani M. *Manuale di Criminologia*, Libreriauniversitaria editore, Padova, 2016.
- 2) Viano E.C. - Monzani M. *Madre Terra è stanca! Il saccheggio della natura per arricchire pochi e impoverire molti*, Libreriauniversitaria editore, Padova, 2014.

##### Testi di approfondimento e letture consigliate NON propedeutiche alla preparazione dell'esame:

- Monzani M. *La scienza del crimine. Vent'anni di evoluzioni criminologiche*, Libreriauniversitaria editore, Padova, 2015.
- Ponti G. *Compendio di Criminologia*, Raffaello Cortina editore, Milano, 1999.
- Forti G. *L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2000.
- Ceretti A., Natali L. *Cosmologie violente. Percorsi di vite criminali*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2009.
- Monzani M. *Imputabilità e pericolosità sociale: un binomio da rivedere?*, Scriptawab editore, Napoli, 2009.
- De Leo G. - Patrizi P. *Lo psicologo criminologo*, Giuffrè editore, Milano, 2006.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Facilitare lo sviluppo del bambino e la vita emotiva della famiglia	Magagna Jeanne Calabrese M. Adelaide Sartori Paola Sullam Dora	5	40

### Obiettivi

1. Introdurre gli studenti alla metodologia dell'osservazione partecipe e delle sue applicazioni
2. Offrire la possibilità di fare un'esperienza di osservazione e discuterla in gruppo
3. Iniziare a conoscere uno sguardo psicoanalitico sullo sviluppo del bambino nelle sue relazioni famigliari e nel mondo attuale in cui i ruoli di uomini e donne stanno cambiando

### Prerequisiti richiesti

Conoscenze di base di psicologia dinamica

### Contenuti del corso/laboratorio

- teoria e metodologia dell'osservazione partecipe (Infant Observation)
- applicazioni dell'osservazione in campo educativo, sociale e della formazione
- lo sviluppo del bambino nel mondo attuale e i cambiamenti dei ruoli nella coppia
- il ruolo del padre nella famiglia
- l'educazione emotiva che facilita l'autostima e la creatività

### Metodologia

1. Lezioni in aula.
2. Letture di estratti di testi distribuiti agli studenti e discussi in aula.
3. Discussione in piccoli gruppi di osservazioni portate dagli alunni.
4. Filmati

### Modalità d'esame

Stesura di un elaborato scritto con risposte a 3 domande attinenti l'esperienza di apprendimento del corso

### Apporto specifico al profilo professionale

La metodologia illustrata potrà essere applicata in diversi contesti professionali

### Contatti

centrodiconsultazionegba@yahoo.it

### Orario ricevimento

Le docenti potranno ricevere, su richiesta via mail, mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria (fornita in fotocopia dalle docenti):

- E.Bick, 1964, (tr.it.) *Note sull'osservazione del lattante nell'addestramento psicoanalitico*, in V.Bonaminio, B. Jaccarino, (a cura di), *L'osservazione diretta del bambino*, Boringhieri, Torino 1984.  
 S.Freud 1920, (tr.it.) *Al di là del principio del piacere*, in *Opere*, vol 9, Boringhieri, Torino 1977.  
 P. Sartori Ruggenini e M.G. Lazzarin (a cura di) 2009 : *Tempi e Spazi per pensare*, Cleup, Padova

#### Bibliografia facoltativa:

- L.Miller, M.Rustin, J.Shuttleworth, 1989 (tr.it.) *Neonati visti da vicino*, Astrolabio, Roma 1993  
 J. Magagna, *Il bambino silenzioso*, Borla, Roma, 2015  
 A. Alvarez, *Un cuore che pensa*, Astrolabio, Roma 2014

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Le dinamiche familiari nei contesti di adozione e affido	Dal Mas Lieta	5	40

### Obiettivi

Lo studente al termine del laboratorio è in grado di:

- Riconoscere gli aspetti caratteristici e trasversali riguardanti l'affido e l'adozione a partire dalle tematiche riferite alla dimensione della doppia appartenenza e alla funzione genitoriale;
- Avere in mente il modello dell'attaccamento negli interventi di affido e adozione;
- Sviluppare competenze per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione di singoli, coppie e famiglie all'affido e percorsi di sensibilizzazione per coppie all'adozione;
- Sviluppare competenze per la realizzazione e costruzione di un percorso di sostegno alla genitorialità nei contesti di accoglienza, affido e adozione;
- Condurre gruppi di sostegno a coppie e genitori nei contesti di affido e adozione
- Costruire strumenti di valutazione degli interventi

### Prerequisiti richiesti

Lo studio approfondito della psicologia dello sviluppo, della famiglia e della teoria e tecnica della dinamica di gruppo.

### Contenuti del corso

Aspetti storico-giuridici dell'affido familiare e dell'adozione

Modelli teorici di riferimento: la psicologia delle relazioni famigliari (Minuchin, Bowen, Andolfi, Cigoli), alla teoria dell'attaccamento (Bowlby, Ainswort, Crittelden), la genitorialità sociale (Erikson), la psicologia dello sviluppo (Spitz, Mahler, Stern) e la teoria della mente (Fonagy, Howe, Siegel).

La tutela del minore e il processo diagnostico

I protagonisti dell'affido (bambino, famiglia di origine, famiglia affidataria / famiglia adottiva, gli operatori socioeducativi)

Percorsi di valutazione, accompagnamento e sostegno alle famiglie affidatarie e adottive: il gruppo come risorsa

La cura degli operatori

### Metodologia

La metodologia prevede momenti di lezione frontale e momenti di partecipazione attiva. La docente proporrà esperienze in piccoli gruppi e casi concreti per stimolare un pensare e riflettere sulle tematiche dell'affido e dell'adozione.

Attraverso esperienze concrete, video esemplificativi e spezzoni di film la docente affronterà i contenuti esplicitati. Il materiale teorico verrà visualizzato con una serie di slide preparate dal docente.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in tre parti: un test di discriminazione percettiva, una relazione scritta su un argomento a scelta ed un colloquio finale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Allo psicologo spetta assieme ad altre figure istituzionali (assistenti sociali, educatori, medici, insegnanti) valutare, accompagnare e sostenere le coppie e le famiglie che si aprono all'accoglienza di un bambino che vive una situazione di fragilità familiare o nei casi estremi uno stato di abbandono familiare. Il corso si propone di fornire strumenti per sviluppare le competenze necessarie per assolvere a questo delicato compito di sostenere la genitorialità sociale.

### Contatti

l.dalmas@iusve.it

### Orario ricevimento

Il professore riceve previo appuntamento, da concordare via mail o durante le lezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Le dinamiche familiari nei contesti di adozione e affido	Dal Mas Lieta	5	40

### Bibliografia

Dispense a cura della docente

#### Bibliografia essenziale

R. Rosnati (a cura di) *Il legame adottivo: Contributi internazionali per la ricerca e l'intervento*, Unicopli, Milano 2010

L. Saviane Kaneklin, I. Comelli, *Affido familiare: scenari e orizzonti*, Vita e pensiero, Milano, 2013

G. Schofield, M. Beek, *Adozione, affido accoglienza*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2013

A questa bibliografia essenziale la docente indicherà all'inizio del corso ulteriori testi facoltativi per le singole sezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia del linguaggio e della comunicazione (Percorso A)	Lugato Alessandra	5	40

### Obiettivi

L'insegnamento mira a fornire conoscenze relative a:

1. il concetto di linguaggio;
2. le basi biologiche del linguaggio, la relazione tra linguaggio e processi cognitivi e lo sviluppo del linguaggio;
3. il riconoscimento delle parole;
4. i processi di comprensione;
5. la produzione linguistica e come il linguaggio interagisce con la memoria.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno

### Contenuti del corso/laboratorio

Le lezioni prenderanno in esame i concetti fondamentali della psicologia del linguaggio attraverso l'approfondimento dei seguenti contenuti:

- cos'è il linguaggio e a cosa serve;
- gli elementi costituenti il linguaggio: suoni, parole e frasi;
- lo sviluppo del linguaggio;
- i processi coinvolti nella lettura e nella comprensione;
- la produzione del linguaggio;
- la struttura del linguaggio.

### Metodologia

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale interattiva in aula per quanto riguarda la parte teorica del corso; per quanto riguarda le esercitazioni, alle esposizioni teoriche saranno alternati momenti di esperienza pratica e applicazione su casi esemplificativi.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma scritta e potrà essere integrato in forma orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale verrà comunicato durante il corso.

### Contatti

a.lugato@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceve al termine delle lezioni previo accordo via mail.

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento:

T.A. Harley, *The Psychology of Language – From Data to Theory*. Psychology Press, 2014.  
 Il testo verrà integrato con materiale proposto dalla docente durante le lezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia delle dipendenze	Battaglini Federico	5	40

### Obiettivi

Attraverso il laboratorio ci si attende che lo studente sia in grado di:

1. Distinguere tra dipendenza sana e patologica
2. Riflettere sulle implicazioni che le dipendenze patologiche comportano nella formazione e nello sviluppo dell'identità, nell'auto-realizzazione, e nelle relazioni sociali degli individui.
3. Analizzare il ruolo degli adulti di riferimento nello sviluppo e nella prevenzione dello sviluppo delle dipendenze patologiche.
4. Comprendere le principali categorie e terminologie utilizzate da chi si occupa di prevenzione e cura delle dipendenze
5. Conoscere le principali nozioni (effetti, rischi, aspetti di legalità) in merito alle specifiche dipendenze più comuni.
6. Distinguere i potenziali ambiti di intervento per lo psicologo che si occupa di dipendenze prefigurando potenziali situazioni e scenari di operatività
7. Conoscere la rete dei servizi che si occupano di dipendenze (in particolare quelli del territorio)

### Prerequisiti richiesti

È sufficiente il completamento della fase triennale.

### Contenuti del corso/laboratorio

Principali tematiche del laboratorio:

Parte prima (dipendenza sana e patologica e ruolo dei caregiver)

- Distinzione tra dipendenza sana e fisiologica e dipendenza patologica.
- Dipendenza e crescita. Dipendenza e identità. Dipendenza e adattamento alle richieste dell'ambiente.
- Il ruolo dei caregiver nella gestione della dipendenza in età di sviluppo e in particolare nell'adolescenza.

Parte seconda (lettura dei fenomeni e dei comportamenti nella dipendenza patologica)

- Aspetti psicologici, sociali e storico-culturali di tossicodipendenze, tecno dipendenze e gambling.
- Glossario per le dipendenze: poliassunzione, tolleranza, assuefazione, dose, overdose, craving, uso, abuso, uso improprio, psiconauti, smart drugs, ecc.
- Droghe "vecchie" e "nuove", stili di consumo e di abuso.
- Cenni sui correlati neurologici del comportamento dipendente.

Parte terza (aspetti di prevenzione, riduzione del danno e cura)

- Cenni sulle caratteristiche del paziente con problemi di dipendenza nella terapia.
- Aspetti della prevenzione, della riduzione del danno, della psicoterapia, e dei percorsi in comunità di recupero.
- Importanza del lavoro centrato sulle risorse del dipendente in funzione dell'autonomia e non del lavoro centrato sulla demonizzazione del comportamento in funzione dell'astinenza.
- Attività e servizi di prevenzione, sostegno e cura delle dipendenze nel territorio.

### Metodologia

Il quadro generale di riferimento è quello della Gestalt Therapy, ma volendo essere questo un corso con un taglio spiccatamente operativo e dedicato più all'apprendimento di informazioni e prassi esecutive che di teorie, ci si riferirà frequentemente alla analisi di esempi e di casi concreti ed alla illustrazione di procedure che vengono dall'esperienza di lavoro "sul campo" dell'insegnante.

L'attività prevede alternanza di lezioni frontali, esercitazioni individuali e in piccoli gruppi.

Potranno essere presentati anche strumenti specifici quali ad esempio verbatim con pazienti dipendenti o proiezioni di spezzoni di video e filmati.

I discenti saranno inoltre invitati ad analizzare gli aspetti della dipendenza così come rintracciabili nella propria biografia ed invitati a mettere a fuoco detti aspetti anche nell'ambito delle proprie relazioni, allo scopo di favorire un approccio immediatamente pratico al corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia delle dipendenze	Battaglini Federico	5	40

### Modalità d'esame

La prova d'esame finale consiste in una prova orale.

Verranno inoltre considerate la partecipazione e la qualità della collaborazione dimostrate in aula da ciascun allievo, soprattutto relativamente ai lavori in sottogruppo.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso introduce alla tematica delle dipendenze e vuole condurre gli studenti attraverso una lettura critica di alcuni fenomeni (storici e recenti) relativi ai comportamenti dipendenti di tipo patologico, incentivando alcune riflessioni relative al ruolo degli educatori e degli psicologi in quest'ambito, allo scopo di favorire, oltre all'acquisizione di nuove informazioni, anche una capacità di analisi e ideazione personale e originale.

Il corso non ha certamente la pretesa di esaurire l'argomento ma ha il fine di porre l'accento soprattutto su due aspetti che può valer la pena accennare: da una parte la restituzione di grandi responsabilità e potere all'educativa ed alla prevenzione durante tutta l'età evolutiva; dall'altra la possibilità di lavorare, con le persone che hanno sviluppato una dipendenza patologica, sul potenziamento di capacità inesprese piuttosto che sulla demolizione di un comportamento nocivo (non fumare, non giocare d'azzardo, non bere, ecc.). Il laboratorio si prefigge inoltre di anticipare allo studente lo scenario dell'operare concreto dello psicologo che si occupa di dipendenze, descrivendo prassi operative e prefigurando situazioni reali, fornendo anche indicazioni utili rispetto alla rete dei servizi dedicati a questo target. È certo che le dipendenze siano una problematica assai diffusa e sempre di grande attualità e anche che le specificità di ciascun contesto e di ogni epoca storica rendano necessario un continuo aggiornamento da parte di chi si occupa di salute, rapporti umani, educazione, sostegno psicologico. È anche facilmente constatabile come la dipendenza sia una tematica assolutamente trasversale ad ogni età, classe sociale, contesto di vita, ecc. e che quindi un professionista della salute psichica e dell'educazione dovrebbe saper maneggiare, nell'ambito delle dipendenze, almeno le nozioni di base, qualche riferimento teorico e qualche informazione che lo possa orientare anche solamente per un eventuale necessità d'invio.

### Contatti

battaglini.federico@libero.it

f.battaglini@iusve.it

cell. 340.3408992

### Orario ricevimento

Su richiesta previo contatto telefonico

### Bibliografia

#### Testi obbligatori:

Ina Maria Hinnenthal, Mauro Cibir, *Il trattamento residenziale breve delle dipendenze da alcol e cocaina.*

*Il modello Soranzo.* Torino, SEED Medical Publishers, 2011.

Pintus G.; Crolle Santi M. V, *La relazione assoluta.* Ariccia (RM), Aracne editore, 2014.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopatologia dell'integrazione educativa e scolastica	Fressini Lara	5	40

### Obiettivi

A partire dalla presentazione dei cambiamenti che hanno caratterizzato il processo di integrazione, l'insegnamento intende offrire agli studenti gli strumenti di lettura e di analisi di alcune forme significative di disturbo e di disabilità.

Verrà inoltre favorito l'approfondimento di tematiche relative alle disabilità e agli specifici disturbi trattati.

### Il corso si propone di fornire agli studenti:

- Un excursus storico volto a sottolineare lo sviluppo del processo culturale dell'integrazione;
- Conoscenze inerenti alla definizione di disabilità e alla sua evoluzione nel corso del tempo;
- Conoscenze riguardanti le caratteristiche delle forme più significative di disturbo e di disabilità nonché degli aspetti psicologici connessi al funzionamento dell'individuo;
- Conoscenze relative alle implicazioni educative, ai contesti di vita del soggetto e ai più diffusi metodi di intervento.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno

### Contenuti del corso

- Definizioni, terminologia e costrutti di base
- Le disabilità visive
- Le disabilità uditive
- Le disabilità fisiche e motorie
- Le disabilità intellettive
- I disturbi dello spettro dell'autismo
- Il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD)
- I disturbi del comportamento

### Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale in aula) integrate da esercitazioni di gruppo, visione di materiale audiovisivo, studio e discussione di casi clinici.

### Modalità d'esame

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale.

### Contatti

l.fressini@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento per la preparazione all'esame:

Vianello, R., & Mammarella, I. C., *Psicologia delle disabilità: Una prospettiva life span*. Bergamo: Edizioni Junior, 2015.

#### Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:

Antonietti, A., Castelli I., Fabio, R.A., & Marchetti, A. (2003). *La sindrome di Rett. Prospettive e strumenti per l'intervento*. Roma: Carocci.

Ballerini, A., Barale, F., Ucelli, S., & Gallese, V. (2006). *Autismo. L'umanità nascosta*. Torino: Einaudi.

Caselli, M.C., Maragna, S., & Volterra, V. (2006). *Linguaggio e sordità*. Bologna: Il Mulino.

Fontani, S. (2012). *La sindrome di Williams. Dalla ricerca all'intervento psico-educativo*. Bergamo: Edizioni Junior.

Liverta Sempio, O., Marchetti, A., Lecciso, F., & Petrocchi, S. (2006). *Competenza sociale e affetti nel bambino sordo*. Roma: Carocci.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopatologia dell'integrazione educativa e scolastica	Fressini Lara	5	40

Martinoli, C., & Delpino, E. (2009). *Manuale di riabilitazione visiva per ciechi e ipovedenti*. Milano: FrancoAngeli.

Saunders, S. (2004). *La sindrome di X fragile. Una guida operativa*. Bergamo: Edizioni Junior.

Surian, L. (2006). *Autismo. Indagini sullo sviluppo mentale*. Bari: Laterza.

Vianello, R. (2006). *Sindrome di Down. Sviluppo psicologico e integrazione dalla nascita all'età senile*. Bergamo: Edizioni Junior.

Vianello, R. (2008). *Disabilità intellettive*. Bergamo: Edizioni Junior.

Vicari, S., Valeri, G., & Fava, L. (2012). *L'autismo: dalla diagnosi al trattamento*. Bologna: Il Mulino.

Waters, J. (2003). *La sindrome di Prader-Willi. Una guida operativa*. Bergamo: Edizioni Junior.

Zanobini, M., Manetti, M., & Usai, M.C. (2002). *La famiglia di fronte alla disabilità. Stress, risorse e sostegni*. Trento: Erickson.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopatologia dei disturbi alimentari nell'adolescenza	Borsetto Giovanna	3	24

### Obiettivi

L'insegnamento si propone di offrire le basi teorico-cliniche dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) intrecciandole con la clinica dell'Adolescenza per comprenderne i meccanismi di base. L'obiettivo è quello di evidenziare il rapporto tra evoluzione psichica e i DCA, rilevando anche il sistema di relazioni familiari in cui l'individuo si sviluppa.

Saranno trattate le dinamiche del processo di sviluppo adolescenziale, dei disturbi del comportamento alimentare e verrà fornita una visione dei metodi terapeutici per la cura dei DCA.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenze di base di psicologia dinamica.

### Contenuti del corso

#### 1. Inquadramento teorico dell'adolescenza

- fattori specifici dei cambiamenti psichici in adolescenza;
- adolescenza e metapsicologia;
- adolescenza e il costruirsi dell'identità;
- mutamenti e patologia.

#### 2. Adolescenza e corpo

- il corpo come luogo del processo adolescenziale;
- corpo e identità: la costruzione del rapporto Psiche-Soma;
- l'emergere della sessualità e l'integrazione del corpo sessuato;
- paura e conquista del femminile in adolescenza;

#### 3. I disturbi del comportamento alimentare

- inquadramento teorico: anoressia e bulimia;
- aspetti diagnostici e caratteristiche psicopatologiche;
- il sé corporeo: il problema dell'identità corporea nei DCA;
- cibo ed emozioni;
- il funzionamento della famiglia anoressica;

#### 4. Approccio terapeutico

- trattamento dei DCA in adolescenza: dal primo colloquio alla presa in carico;
- il progetto terapeutico e la costruzione del setting;
- il lavoro con i genitori;
- la psicoterapia di gruppo;

#### 5. Clinica

- Freud e Dora: un caso di anoressia?
- Dal corpo controllato al corpo vissuto: caso di O.
- Il corpo, àncora della mente: caso di F.
- La pulsione di morte nel corpo: caso di A.

### Metodologia

Sono previste modalità di lezione frontale teoriche e di discussione di casi clinici.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma scritta.

### Contatti

giovannaborsetto@gmail.com

cell. 3346184809



CAMPUS DI VENEZIA-MESTRE  
via dei Salesiani, 15  
30174 Venezia - Mestre (VE)  
+39 041 5498506  
didattica.psicologia@iusve.it

[www.iusve.it](http://www.iusve.it)  
[psicologia.iusve.it](mailto:psicologia.iusve.it)

